



ARRIVE STAY ENJOY!

Cesena *Piano di Azione Integrato*

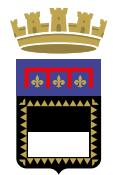
URBACT



Co-funded by
the European Union
Interreg



**CITIES
@HEART**
TOWARDS A BALANCED CITY CENTRE



Comune
di Cesena

ARRIVE, STAY, ENJOY!



Indice

1. Introduzione	4
2. Il network Cities@Heart	6
3. Perché un Piano di Azione Integrato	7
4. Contesto, bisogni e visione	7
4.1. Contesto	8
4.2. Strategie esistenti	18
4.3. Sfida locale	20
4.4. Identificazione dei problemi con gli stakeholder	21
4.4.1. Gli stakeholder locali	21
4.4.2. La metodologia	25
4.4.3. Co-identificazione delle priorità locali	27
4.4.4. Co-creazione della visione ed approccio integrato	28
4.5. Azioni di test e azioni di piano	30
5. Logica generale e approccio integrato	32
5.1. Tabella riassuntiva delle azioni	35
5.2. Schede delle azioni	38
6. Quadro di attuazione	49
6.1. Governance	49
6.2. Cronoprogramma	51
6.3. Risorse finanziarie	52
6.4. Analisi dei rischi	54



1. Introduzione

In pratica, a che cosa serve immaginare? A costruire rappresentazioni del mondo, delle relazioni, di sé. A moltiplicare scenari e alternative possibili. A fuggire dalla tirannia dell'adesso-qui, a criticarla, a rovesciarla. A pensare l'invisibile. A inventare l'altro. A scegliere tra molteplici direzioni. A far emergere connessioni tra presente, passato e futuro. A credere in ciò che non esiste. A credere in ciò che esiste. [...] Per questo immaginare significa soprattutto fare politica.

Affido le prime righe di questa introduzione all'antropologo Matteo Meschiari, le cui parole ci portano al cuore di quello che è stato Cities@Heart: **immaginare insieme nuovi scenari e molteplici direzioni per i nostri centri storici.**

Come Amministrazione, abbiamo creduto fin da subito nella ricchezza del confronto e dello scambio con le città partner, foriere di stimoli e approcci innovativi, e al tempo stesso abbiamo messo a disposizione le nostre buone pratiche, continuando a “credere in ciò che esiste” nella nostra Cesena: la pedonalizzazione attraverso la ZTL, la possibilità di raggiungere il centro in maniera intermodale con un biglietto scontato grazie al Parkibus, il calendario di eventi integrato, l'investimento sull'identità del mercato cittadino, la valorizzazione di attività “di contrada” realizzate da gruppi di residenti.

Queste e altre azioni sono state il risultato di un percorso partecipato confluìto nella redazione del Piano Strategico per il Rilancio del Centro Storico (2022), sul quale poggianno le basi del lavoro fatto con tutti gli stakeholders coinvolti in questo progetto.

Tuttavia, un piano strategico è sia un punto di arrivo che di partenza: da quelle parole devono germogliare azioni, attività e coinvolgimenti della comunità in ottica generativa e di empowerment, così che tutte e tutti si sentano partecipi di un processo vivo e presente. Grazie a Cities@Heart abbiamo

avuto la possibilità di continuare a investire, immaginare e coinvolgere, affrontando le sfide principali del nostro centro storico (accessibilità, sostenibilità, inclusione) per far sì che il “cuore” di una città non sia solo un luogo di memoria, arte e turismo, ma diventi sempre di più un luogo vivo, accessibile e giusto, capace di accogliere, includere e generare benessere per tutte le persone che compongono la nostra comunità.

In questo contesto, il nostro Piano di Azione Integrato si propone di dare concretezza a queste ambizioni, abbracciando il concetto di **accessibilità dello spazio pubblico nella maniera più ampia possibile, passando dalla dimensione spaziale e di mobilità a quella economica e sociale.** Tutte e tutti hanno il diritto di vivere la bellezza del centro storico, fare una pausa in Biblioteca Malatestiana, fermarsi in una panchina all'ombra e giocare in libertà, a prescindere dall'età, dal genere, dalla classe o dall'abilità.

Co-progettare insieme gli spazi pubblici perché diventino sempre più accoglienti e raggiungibili, resilienti dal punto di vista climatico e modulabili in base alle diverse esigenze sociali è stato il fulcro del lavoro dell'ULG: dopo aver esplorato le politiche esistenti come base di partenza, le persone hanno immaginato e possono continuare ad immaginare azioni che attivano, connettono e incoraggiano, mettendo insieme un piano che favorisce il pedone, la bicicletta, la relazionalità, la vita di comunità, e che risponde ai cambiamenti climatici e ai bisogni di socialità delle persone.

Germoglia una città più “morbida”, una **soft city** come la definisce l'architetto e urbanista scozzese David Sim, che gestisce la densità in maniera orizzontale, facilita le alleanze tra gruppi sociali e restituisce lo spazio pubblico alle persone. Per noi una soft city è anche una città in cui il centro storico è facile da raggiungere (da qui le azioni della sezione **ARRIVE**)

e in cui la vicinanza di diverse opzioni favorisce gli usi misti degli spazi pubblici e la vivacità quotidiana. Qui troviamo panchine, alberature, piazze, zone aperte che invitano al camminare, allo stare, all'incontro (STAY). È un luogo che accoglie, un laboratorio urbano per la co-creazione di iniziative, pratiche artistiche e momenti di comunità a partire dalle stesse (ENJOY). Il centro storico diventa quindi un'infrastruttura sociale diffusa, in cui modalità e tempi di vita delle diverse persone che lo vivono si intersecano e creano uno spazio vivo, in cui la cura e la prossimità sono atti politici. È quando vari corpi e voci possono coesistere e trovare uno spazio che si genera la partecipazione plurale, quella che colloca il benessere delle persone tutte al centro del progetto di rigenerazione urbana.

Cities@Heart ci ha permesso di metterci in discussione, aprire immaginari alternativi e scegliere di investire sempre di più in un centro storico che si fa forza della sua bellezza e memoria e le intreccia con pratiche di **inclusione, giustizia climatica e diritti**.

Ora, dopo il grande lavoro fatto insieme agli stakeholder e ai cittadini e cittadine, l'augurio e l'impegno a restare nel cuore delle cose: solo così sapremo ascoltarne i battiti, anche quelli più nascosti. È nostro compito amplificarli e proseguire la strada, insieme.

Buona lettura,
Giorgia Macrelli
Assessora ai progetti europei



2. Il network Cities@Heart



Cities@Heart riunisce dieci aree urbane europee con profili diversi ma con un obiettivo comune: realizzare un centro città armonico ed inclusivo per tutti.

È guidato dalla Métropole du Grand Paris ed è composto da 9 partner di progetto, che rappresentano diverse realtà territoriali, demografiche e socioeconomiche. Oltre a Cesena (Italia), partecipano: Granada (Spagna), Osijek (Croazia), Lamia (rappresentata dall'organizzazione per lo sviluppo economico Amfiktyonies dalla Grecia), Celje (Slovenia), Fleurus (Belgio), Sligo (Irlanda), Cracovia (rappresentata dall'Associazione Metropolitana di Cracovia in Polonia) e l'area intercomunale tra Guimarães, Braga, Famalicão e Barcelos (Associazione Quadrilatero Urbano, Portogallo).

Il partenariato è eterogeneo e comprende grandi metropoli, aree urbane di medie dimensioni e piccole città. Nonostante questa disparità, questi centri sono caratterizzati da un complesso intreccio di centralità storiche,

economiche, culturali, turistiche e simboliche. Essi devono affrontare una serie di sfide interconnesse, a cominciare dalla necessità di gestire la complessità attraverso una governance coordinata e il coinvolgimento dei cittadini. Allo stesso tempo, devono affrontare la gentrificazione e la carenza di alloggi, adattando al contempo le aree vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici. Inoltre, la rivitalizzazione delle attività commerciali e il rafforzamento dell'identità del centro città sono fondamentali per mantenere vivaci i nuclei urbani. Questi sforzi devono essere integrati dal recupero e dalla riprogettazione degli spazi pubblici, nonché dalla promozione di un mix equilibrato di utilizzi per garantire ambienti urbani inclusivi, resilienti e vivibili.

Qual è il ruolo di Cesena in questo network? Sicuramente diverse politiche tematiche possono offrire un contributo alla rete, sia per quanto riguarda la gestione dello spazio pubblico (restrizioni all'accesso delle auto e linee guida paesaggistiche per l'uso privato delle strade), sia per la riqualificazione del patrimonio edilizio. Cesena ha inoltre creato nel corso degli anni numerosi spazi di governance che, attraverso processi partecipativi, hanno generato conoscenze accessibili al pubblico. L'amministrazione comunale, infine, vanta una solida esperienza a livello europeo (con numerosi progetti URBACT e non solo), che si traduce in una profonda conoscenza della progettazione di piani d'azione integrati.

Raccogliendo indicatori rilevanti e utilizzando una metodologia comune, questa rete mira a creare un quadro politico olistico per un cambiamento duraturo e significativo nel cuore della città. Lavorando fianco a fianco con gli stakeholder locali e gli utenti, Cities@Heart sviluppa strumenti per promuovere luoghi felici, sani e armoniosi.

3. Perché un Piano di Azione Integrato

Il Piano d’Azione Integrato (IAP) URBACT è un elemento chiave della metodologia URBACT. Al termine del processo di coinvolgimento degli stakeholders, costituisce un risultato tangibile a livello cittadino e definisce le azioni da attuare all’interno della città, per rispondere a una specifica sfida di politica urbana, riflettendo le lezioni apprese dagli stakeholder locali, dai partner transnazionali e dalla sperimentazione di azioni a livello locale.

Gli IAP costituiscono quindi sia il punto focale che l’obiettivo finale del percorso di pianificazione delle azioni che le città intraprendono all’interno della loro rete di pianificazione delle azioni (APN) URBACT. Gli IAP contribuiscono a garantire che sia le discussioni a livello locale (all’interno del gruppo locale URBACT), sia lo scambio transnazionale (tra i partner della rete) abbiano un focus pratico sulla pianificazione di una serie coerente di azioni per affrontare la sfida politica locale in ciascuna città partecipante, integrando un approccio integrato e partecipativo.

Gli IAP sono orientati al futuro e definiscono le azioni che le città attueranno oltre il ciclo di vita della rete URBACT. Per questo

motivo, ogni IAP non solo definisce ciò che la città intende fare su un tema specifico, ma ha anche un forte orientamento all’attuazione, ad esempio attraverso l’identificazione di specifiche opportunità di finanziamento, strutture di governance e tempistiche per l’attuazione e il monitoraggio delle azioni.

In questo quadro, **il lavoro svolto a Cesena è stato impostato, a livello locale**, sulla scia di un percorso partecipativo riguardo il Centro storico iniziato nel 2021 e sfociato nell’elaborazione del Piano Strategico per il Futuro del Centro Storico di Cesena del 2022.

A livello transnazionale, ha colto l’opportunità di approfondire due specifiche tematiche, grazie alle esperienze degli altri partner:

- la raccolta ed analisi dei dati sul centro urbano per definire politiche basate su di essi e consentire un migliore scambio di conoscenze tra l’amministrazione e i cittadini;
- i modelli di gestione del centro urbano capaci di coinvolgere tutte le parti interessate.

4. Contesto, bisogni e visione

Il partenariato ha impostato il lavoro su **un approccio olistico, considerando sei funzioni chiave caratterizzanti gli equilibri di un centro urbano: l’abitare, lo spazio pubblico, il commercio, il lavoro, il tempo libero e le infrastrutture**. La loro combinazione permette di leggere in modo integrato le dinamiche della città e di comprendere come esse incidono sulla vita quotidiana di residenti e city users.

Nel caso di Cesena, il centro storico si distingue per la sua forte compattezza, soprattutto se confrontato con l’ampia estensione territoriale e la presenza di numerose frazioni. Per questo motivo, l’analisi delle infrastrutture si è concentrata in particolare sulla mobilità locale, elemento cruciale per mantenere il centro connesso e accessibile.

4.1. Contesto

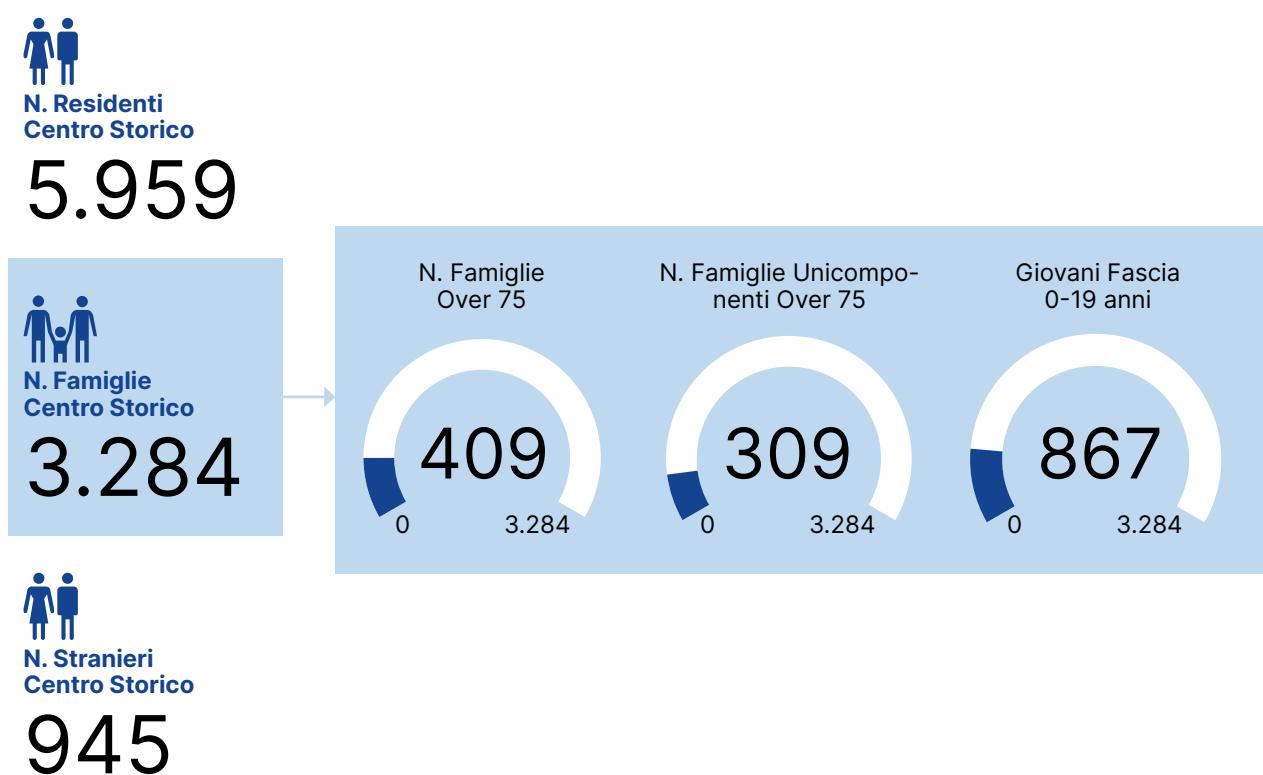
Cesena si trova nella regione Emilia Romagna, tra gli Appennini e il Mare Adriatico. Appartiene ad un sistema policentrico di città di piccole e medie dimensioni che si sviluppano lungo il percorso storico della Via Emilia e la costa, a una distanza di circa 20-30 km l'una dall'altra (come Forlì, Rimini e Ravenna).

Il comune comprende il centro storico e molte frazioni su un territorio piuttosto esteso (249,47 km²). Con una popolazione di 95.990 abitanti (2023), Cesena ha un andamento demografico sostanzialmente stabile, con un leggero aumento dal 2011 (0,2%), ed una piramide demografica regressiva (32,5% della

popolazione con più di 60 anni e il 12% con meno di 14 anni).

Il reddito medio della popolazione è di 22.977 euro pro capite (2022), di poco superiore alla media nazionale (22.359 euro pro capite nel 2023).

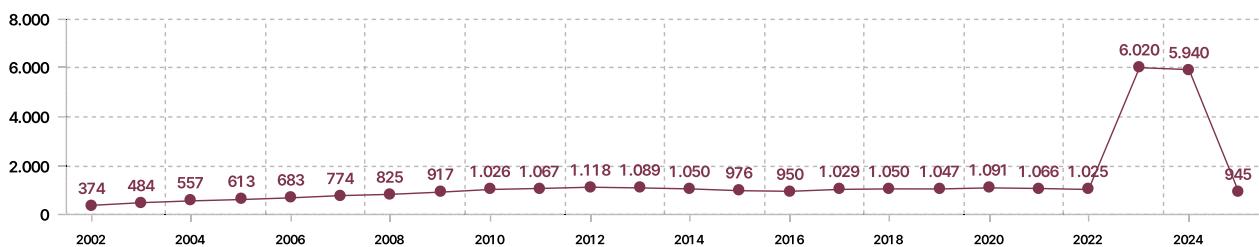
Fino a due decenni fa era rinomata per l'agricoltura e la lavorazione di frutta e verdura. I dati ISTAT del 2011 indicano che il mercato del lavoro si concentra per circa il 63% sui servizi e sul commercio (19,5%) e la restante percentuale sul settore primario e secondario (circa il 37% tra agricoltura e industria).



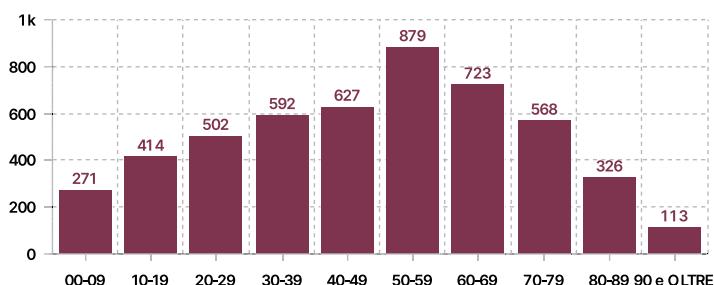
N. Residenti Centro Storico per Anno



N. Residenti Stranieri Centro Storico per Anno



N. Residenti di cittadinanza italiana per fasce d'età



N. Famiglie per componenti in Centro Storico

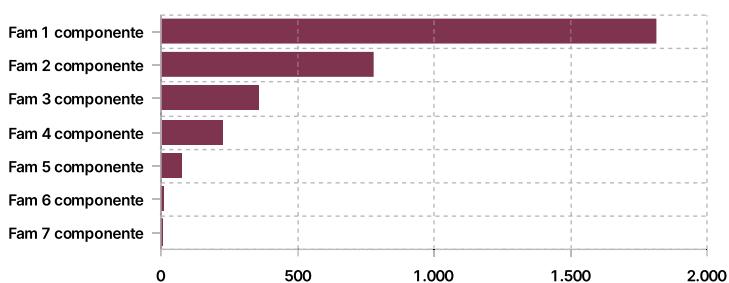


Immagine 1:
Dashboard sintetica
Residenti Centro
Storico, Source:
Unione Valle Savio
GIS Portal, dati
scaricati il 12/11/2025

I limiti del centro città

Il centro storico di Cesena è caratterizzato da una struttura compatta, dominata da edifici storici di rilievo come la Rocca Malatestiana e la Biblioteca Malatestiana. È circondato da una cinta muraria medievale, in gran parte conservata, che conferisce alla città la sua caratteristica forma a “scorpione”, con la coda rivolta verso Porta Santi e le chele verso il fiume Savio. Questa configurazione è il risultato delle modifiche urbanistiche apportate durante il periodo malatestiano. La via Emilia attraversa il centro storico sull’asse est-ovest, collegando Cesena con altre importanti città della regione, sia tramite la rete stradale che ferroviaria.

Si tratta di un’area vivace, con numerosi negozi, ristoranti e locali che offrono attività di svago legate al cibo, all’intrattenimento e allo shopping. La concentrazione di queste attività è particolarmente elevata nelle immediate vicinanze del centro, rendendo l’area facilmente percorribile a piedi.

La situazione attuale del centro città

L’abitare

Il centro città dispone di un adeguato patrimonio abitativo, con oltre il 50% delle abitazioni occupate da inquilini a lungo termine, superando la media cittadina del 36%. Dato il suo carattere storico, l’edilizia abitativa di quest’area potrebbe essere migliorata, poiché diversi edifici necessitano di un’ampia ristrutturazione. Infatti, le abitazioni non sono adeguate agli standard edilizi del XXI secolo, che richiedono ad esempio l’efficientamento energetico, ma le norme di conservazione rendono difficile questi tipi di intervento, al fine di mantenere l’estetica generale.

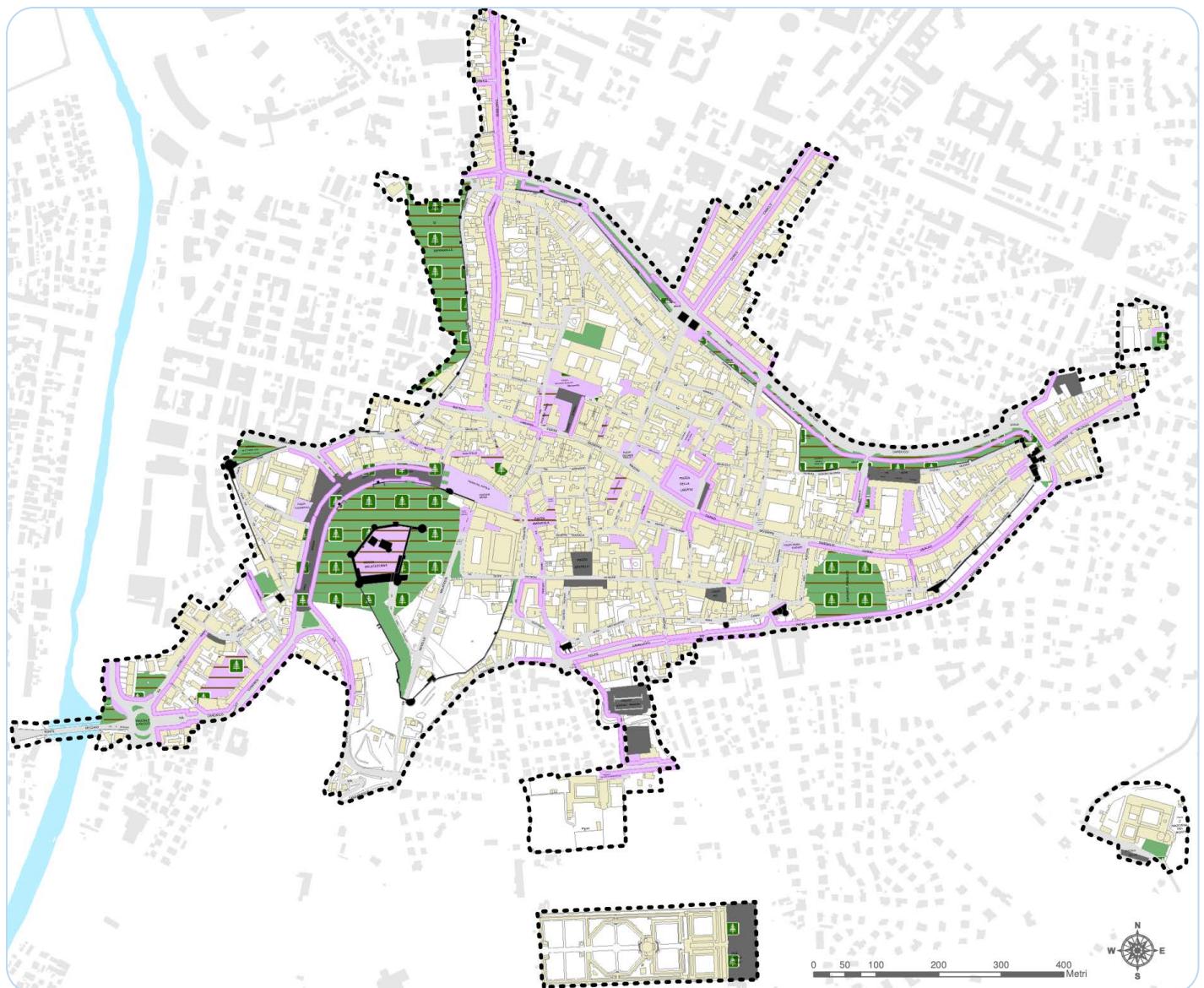
Lo spazio pubblico

In mezzo all’intricato tessuto di strade, i principali spazi pubblici del centro città sono costituiti da numerose piazze di varie dimensioni. Nonostante il loro antico ruolo di piazze condivise per l’interazione della comunità, alcuni di questi spazi sono ora quasi completamente occupati da attività private (e dai relativi arredi urbani e terrazze). Si contano pochi spazi per bambini e famiglie.

Pertanto, non tutti possono essere considerati spazi di coesione sociale, sebbene un grande ruolo lo rivestono Piazza del Popolo e Viale Mazzoni per gli usi esistenti legati ai tradizionali mercati all’aperto, così come Piazza della Libertà e le tre piazze recentemente riqualificate (Almerici, Bufalini e Fabbri), che giocano quotidianamente un importante ruolo di socializzazione.

Alcune zone centrali mostrano un leggero degrado, in particolare, la parte sud del Centro storico ha strade e piazze carenti nella qualità di pavimentazioni e arredi. L’asse che parte da via Fattiboni, via Milani e Via Isei, così come la piazza Isei, sono utilizzate quasi esclusivamente a parcheggio pubblico e ad oggi anche piazza Aguselli, che però è in fase di riqualificazione.

La parte nord del centro, nei percorsi che lo collegano con la stazione ferroviaria, sono caratterizzati da poca chiarezza delle percorrenze, in quanto a livello ciclo-pedonale non esiste un’unica direttrice per raggiungerla. Inoltre, l’area antistante il nodo ferroviario, caratterizzata da una certa insicurezza, con episodi di vandalismo e microcriminalità, è attualmente al centro di una serie di progettazioni di riqualificazione degli spazi, con oltre 11 milioni di euro di investimento (a cui si sommano le risorse destinate alla creazione delle nuove sedi di CesenaLab e del Centro per l’impiego all’interno dell’ex Fricò) ed è stata anche oggetto del precedente progetto URBACT III a cui il Comune ha partecipato (network Kairos).



Funzioni

- Spazio e percorso pedonale
- Verde
- Parcheggio
- Aree viarie
- Cinta muraria

Caratteristiche

- Arredato
- Alberato

Immagine 2: accessibilità al centro città. Fonte: PUG Cesena-Montiano (Piano Urbanistico Generale), allegato C1 "La città storica", 2022.

Il commercio

Il centro città ha un'offerta commerciale diversificata, con circa il 10% dei negozi dedicati agli alimentari (secondo il censimento del 2012).

Dal 2016, la progressiva scomparsa del commercio storico e locale ha rappresentato una sfida importante, che è culminata nel minimo storico del 2019. Dopo la pandemia, dalla seconda metà del 2021, il commercio, i servizi e le costruzioni hanno mostrato una

ripresa significativa, sebbene si continuano a registrare numerose "vitrine spente", come lungo corso Mazzini, Corso Sozzi e la via Zefferino Re, in cui i commercianti affermano di riuscire ormai a lavorare solo il mercoledì e il sabato mattina, in concomitanza con il mercato all'aperto. Nel 2024, infatti, si è registrata una chiusura di diversi negozi, con oltre 100 unità cessate, indicando una crisi strutturale nel commercio al dettaglio del centro.



**Percentuale
di Unità Non
Residenziali
Sfitte**

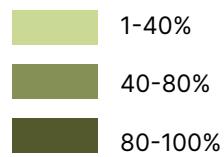


Immagine 3: Percentuale di Unità Non Residenziali Sfitte. Elaborazione a cura dell'Ufficio SIT dell'Unione Valle del Savio.

Il lavoro

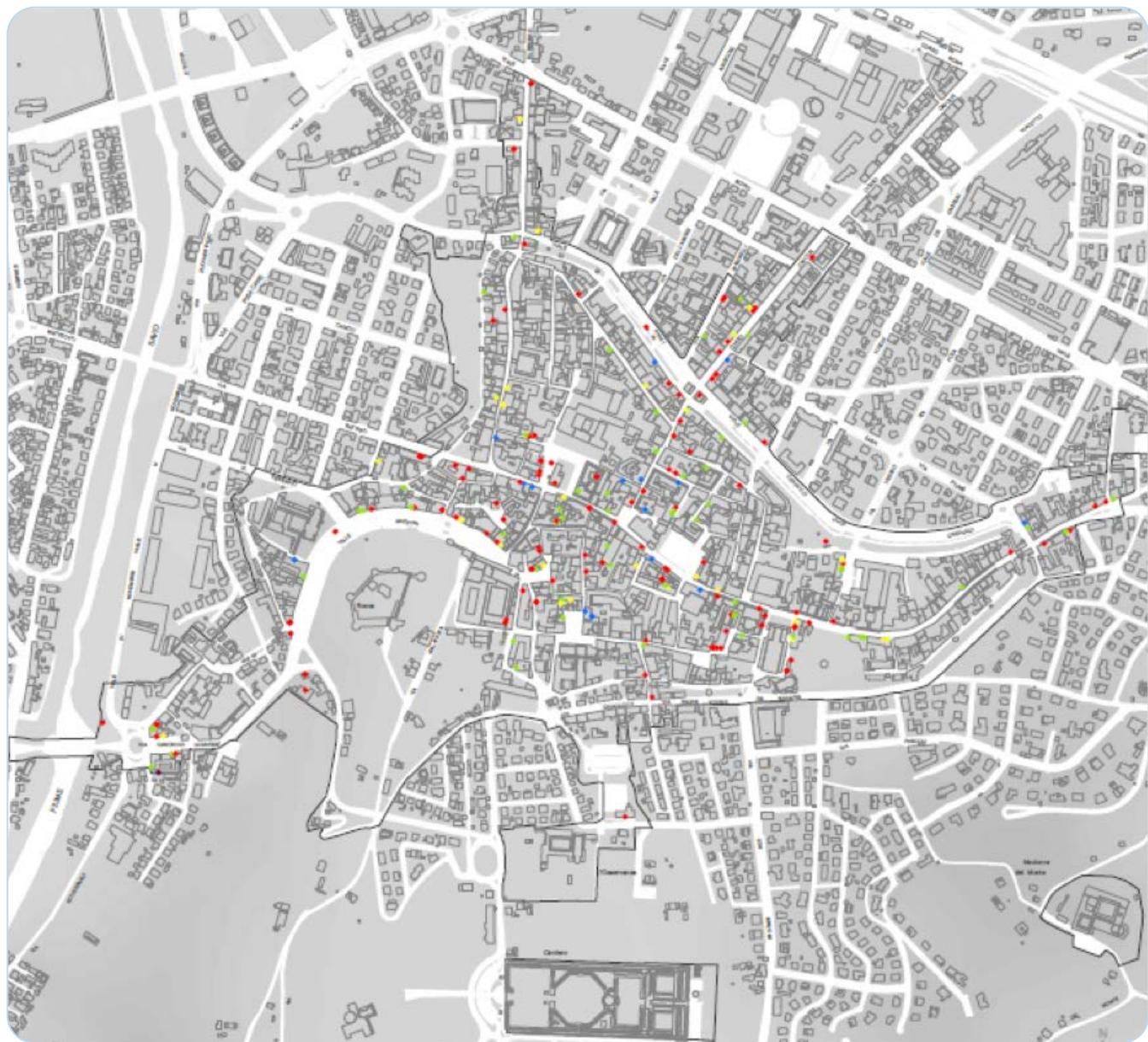
Nel centro di Cesena, i settori prevalenti sono il terziario-direzionale e il commercio al dettaglio. Specificamente, il commercio rappresenta il 43,6% delle imprese del centro, con una significativa presenza di esercizi di ristorazione. Seguono a ruota le imprese dedicate ai servizi (39,1%), che includono assicurazioni, banche, studi medici, parrucchieri ed estetisti, distribuiti principalmente lungo gli assi urbani centrali come Corso Sozzi, Corso Cavour, Via Garibaldi, Mazzini e Cesare Battisti, formando quindi nastri lineari di negozi lungo le vie principali. Anche le principali gallerie e passaggi coperti sono adibiti a spazi commerciali, oltre al grande mercato bisettimanale sull'area pubblica in Piazza del Popolo.

È interessante sottolineare come le aree periferiche (territorio rurale e frazioni) presentano invece un tessuto economico e sociale complementare: la vocazione principale è l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca, che costituisce il 21,06% delle sedi d'impresa a Cesena, valore superiore alla media provinciale. Il territorio è fortemente orientato alla produzione ortofrutticola, con una significativa presenza di agricoltura biologica e coltivazioni di fruttiferi. Inoltre la provincia di Forlì-Cesena detiene la maggiore vocazione zootechnica biologica regionale per bovini da carne e galline ovaiole.

Le grandi strutture commerciali e i centri commerciali complessi sono strategicamente situati in zone più esterne o periferiche (es. Case Finali, ex Zuccherificio, Montefiore, Torre del Moro), attirando consumatori che si spostano con veicoli privati.

Queste diversità e relative dinamiche tra centro e periferie vengono riconosciute da:

- una pianificazione integrata del PUG (Piano Urbanistico Generale), che sottolinea la necessità di sviluppo unitario di centro storico e aree periferiche;
- la decentralizzazione di servizi sociali e culturali nei quartieri (anche periferici), con iniziative che favoriscono l'integrazione di famiglie, inclusi i nuovi immigrati, e la socializzazione;
- la gestione associata del turismo tra i Comuni dell'Unione Valle Savio, che mira a valorizzare sia il patrimonio artistico del centro, sia le eccellenze naturalistiche ed enogastronomiche delle aree rurali, promuovendo un'offerta turistica diversificata e interconnessa (es. trekking e cammini);
- le attività connesse all'agricoltura, in cui la prima lavorazione e confezionamento dei prodotti avvengono direttamente in azienda ed evidenziano un legame tra la produzione rurale e le fasi a valore aggiunto come la distribuzione urbana.



- Bar-Ristoranti
- Assicurazioni-Banche
- Studi medici-odontoiatrici
- Parrucchieri-Estetisti
- Officine

Immagine 4: Distribuzione delle attività terziarie-direzionali nel centro storico. Fonte: PUG Cesena-Montiano, Quadro diagnostico socioeconomico, 2022

Il tempo libero

La concentrazione di attività economiche nel settore della ristorazione ha portato progressivamente alla ribalta il tema dell'inquinamento acustico per i residenti del centro città, soprattutto in occasione di eventi temporanei come manifestazioni ricreative.

Inoltre, l'intensità delle attività organizzate dal settore culturale e dalle entità commerciali porta talvolta alla sovrapposizione di diversi eventi nello spazio pubblico. In risposta, l'Amministrazione comunale ha avviato un percorso finalizzato alla realizzazione di una cabina di regia condivisa per rilanciare il centro storico malatestiano. Questa iniziativa coinvolge attivamente diversi soggetti interessati, tra cui residenti, esercenti e operatori culturali e turistici, con l'obiettivo di coordinare le attività e migliorare la vivibilità del centro.

Oltre agli eventi culturali ospitati dalla Biblioteca Malatestiana e dalle gallerie Pescheria e del Ridotto, il centro storico è animato da un ricco calendario di fiere e mercati, offrendo ai cittadini e ai visitatori l'opportunità di fare shopping e godere delle bellezze storiche e culturali.

Una criticità emersa dalle analisi dell'ULG riguarda la scarsità di spazi per il gioco per bambini in spazi aperti. Risultano molto utilizzati i nuovi spazi di gaming e giochi da tavoli della biblioteca Malatestiana.

Nel percorso di ascolto e parola con i giovani "Sei la mia città", promosso dall'assessorato alle Politiche Giovanili e delle Differenze, Università e Ricerca, Progetti Europei, Pace e Solidarietà, a fine 2024, è stata richiesta dai giovani (dalla secondaria all'università) la disponibilità di spazi per fare sport, musica, o di incontro; i giovani adulti hanno aggiunto a questi desiderata la necessità di spazi per il coworking ed il bisogno di eventi culturali nei locali di ristorazione, così come la possibilità di avere luoghi dove poter "fare rumore".

La mobilità

Considerata l'organizzazione ed estensione del territorio cesenate, articolata tra un compatto centro storico ed una serie di frazioni periferiche, risulta fondamentale analizzare i dati sulla mobilità.

Un primo tema riguarda i parcheggi, di cui i residenti del centro evidenziano la carenza, che evidenzia come l'accesso al centro storico con il mezzo privato non può essere garantito a tutti, considerata la necessità di dedicare lo spazio pubblico alla mobilità attiva e di non sovraccaricare le strade attraverso lo strumento delle ZTL. Si evidenzia, infatti, una certa conflittualità tra la mobilità motorizzata e quella attiva (pedoni e ciclisti), dovuta anche alla conformazione spaziale che, nata per una mobilità dolce, negli ultimi decenni è stata progressivamente sempre più occupata da veicoli a motore, anche in sosta. I dati e le mappe sugli incidenti stradali testimoniano questo trend.

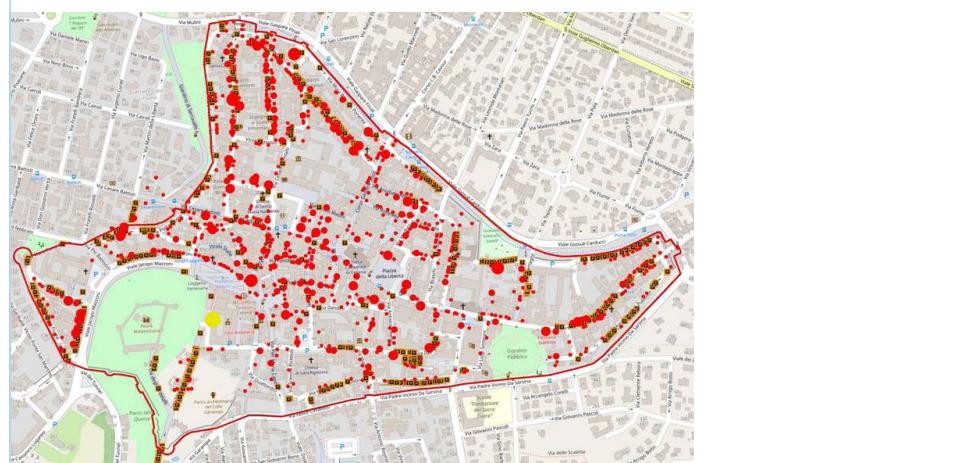
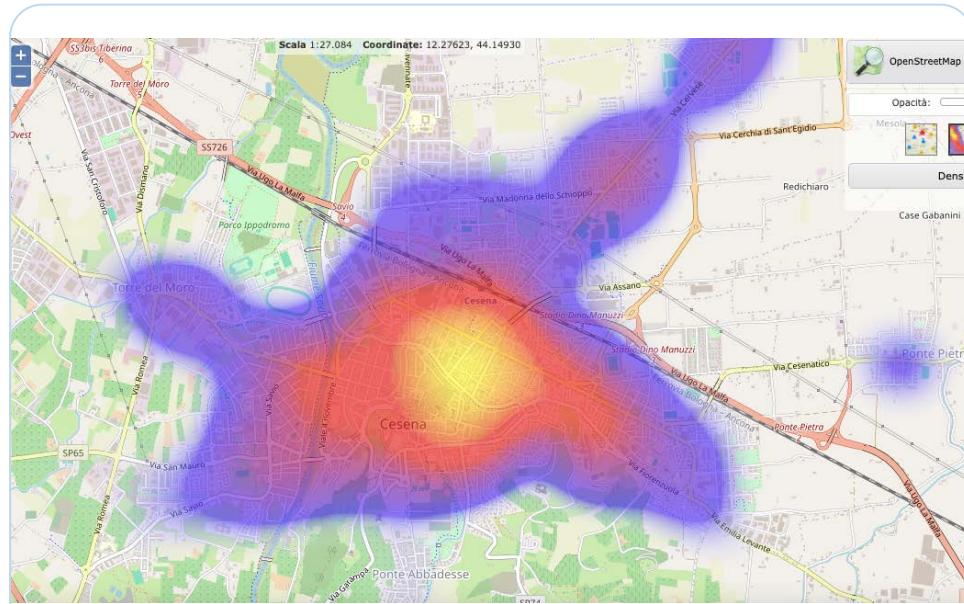
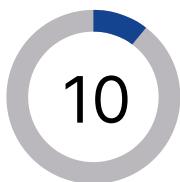


Immagine 5: Densità Incidenti con pedoni coinvolti (dato aggregato con feriti, non feriti, morti)

**Biciclette di passaggio
in Viale Bovio - Cavour
- Oberdan**



**Biciclette di passaggio
in Viale Bovio - Angeloni**



**Biciclette di passaggio
in Via Cervese -
Schioppo**



**Biciclette di passaggio
alla "Barriera"**



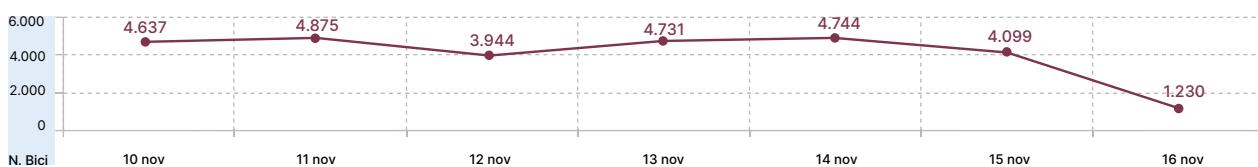
**Biciclette di passaggio
in via Benedetto Croce**



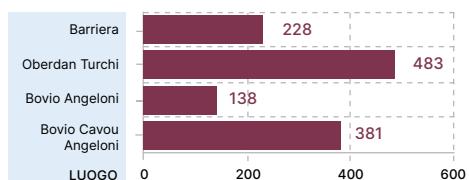
**Biciclette di passaggio
in Via Oberdan-Turchi**



Traffico totale di biciclette negli ultimi 7 giorni



Traffico N. Bici giornaliero per luogo



N. Bici per spira

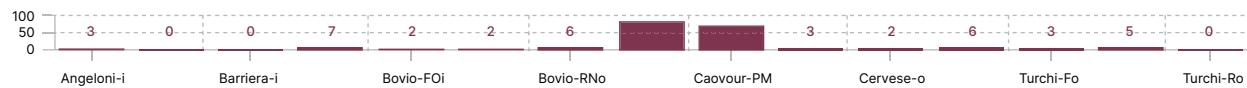


Immagine 6: Dashboard traffico sensori biciclette, aggiornata al 16/11/2025

4.2. Strategie esistenti

Il nuovo Piano Urbanistico di Cesena, redatto negli anni 2021-22, è in vigore dal 15/3/2023. Tra le diverse indicazioni, contiene il documento “Assetto strategico del Centro Storico”, in cui sono mappati gli spazi stradali da riqualificare, le aree libere da recuperare e gli edifici pubblici dismessi sottoutilizzati da valorizzare, oltre ai percorsi principali di accesso ed i parcheggi principali di attestazione al centro storico.

Più nel dettaglio va il **Piano Strategico per il Futuro del Centro Storico di Cesena (aprile 2022)**, esito di un percorso partecipativo condotto per l’analisi, lo studio e l’elaborazione di prospettive di sviluppo del centro storico di Cesena, promosso dalla Giunta Comunale e affidato all’Associazione Professionale Principi Attivi. Il percorso partecipativo è terminato con la consegna del documento “Cesena Centro Storico. La rigenerazione del cuore della città” (2021), da cui la Giunta di quel periodo ha assunto gli esiti e redatto il piano strategico, immaginando al centro del cambiamento le persone e le loro relazioni. Il piano prevede tre tipologie di azioni, di breve, medio e lungo periodo, per ciascuna delle seguenti direttive:

1. Luoghi / Socialità / Cultura (diretrice logistica);
2. Pratiche / Competenze / Alleanze (diretrice socio-culturale);
3. Conoscenze / Significati / Aspirazioni (diretrice comunicativa).

Il lavoro del presente Piano Integrato di Azione si colloca in prosecuzione di questo precedente documento, cogliendo l’occasione del programma URBACT per confrontarsi sulle tematiche emergenti ed imparare dai 9 partner buone pratiche e strumenti utili per le politiche urbane del centro.

A livello locale, il Comune di Cesena ha

promosso diverse azioni per la rivitalizzazione del centro storico.

Ad esempio, il progetto “Cesena Rigenera” (2021-22) ha mirato a responsabilizzare e rigenerare spazi e comunità, co-gestendo luoghi e co-producendo valore per la città, introducendo nuovi scenari per le associazioni e gli altri soggetti interessati a generare relazioni per il bene comune. In particolare, “Avanti, c’è spazio!” (2021) è stato un percorso dedicato al coinvolgimento dei cittadini per immaginare nuovi usi temporanei per gli spazi della Portaccia di Sant’Agostino e dell’ex scuola elementare di Diegaro. Attraverso questo progetto, il Comune di Cesena ha proposto ai cittadini di sviluppare idee e proposte di gestione collaborativa con cui riattivare i due spazi attraverso modalità condivise.

Allo stesso modo, il Comune ha attuato politiche specifiche per la rivitalizzazione del commercio, come “**Io sono Cesena**”, un portale per gli acquisti per supportare l’economia locale. A questa iniziativa se n’è affiancata un’altra relativa al problema dei numerosi negozi sfitti in centro. Durante le feste natalizie 2024-25, l’amministrazione ha promosso l’azione “**Cesena in vetrina**”: tre locali sfitti del centro sono stati riattivati attraverso un’animazione digitale liberamente ispirata al cinema, con la collaborazione di due associazioni culturali ed una casa di produzione cinematografica.

In accordo con le associazioni di categoria, il Comune ha anche presentato alla Regione Emilia-Romagna la domanda di riconoscimento di Hub urbano per il centro storico, con lo scopo di sviluppare processi di rilancio socio-economico, di accrescere l’attrattività cittadina e rigenerare il tessuto urbano.

Il Comune è promotore anche di una serie di eventi culturali e ricreativi nel centro, come la rassegna “**Che spettacolo! L'estate a Cesena**”, che annualmente offre una programmazione di iniziative per animare i luoghi della cultura e dell’intrattenimento cittadino. Nell’edizione 2025, il Comune ha stanziato 80.000 euro per sostenere eventi estivi ed anche autun-

nali, promuovendo progetti di animazione e iniziative culturali di qualità, con l'obiettivo di coinvolgere diversi target e valorizzare le aree verdi e le piazze cittadine.

A livello organizzativo, il Comune ha un Dipartimento specifico incaricato di promuovere la partecipazione pubblica e di stabilire relazioni tra i 12 quartieri e le associazioni civiche (Servizi amministrativi, Partecipazione e Patrimonio). Esiste anche una rappresentanza politica¹ per ogni quartiere, eletta a suffragio diretto, quale organismo di aggregazione e partecipazione di coloro che risiedono nelle diverse località del territorio comunale e che include naturalmente anche il “Consiglio di Quartiere per il centro urbano”. Inoltre, il Comune di Cesena promuove la cooperazione trasversale tra i Dipartimenti interni e le diverse iniziative di partecipazione pubblica, nonché lo sviluppo di progetti transdisciplinari.

Sebbene l'esperienza acquisita con diverse strategie di governance e programmi di rivitalizzazione del centro città, Cesena non ha uno schema specifico di TCM (Town Centre Management). La guida pubblica del territorio si articola principalmente attraverso politiche e piani, coinvolgendo diversi soggetti. Quest'approccio non è un caso isolato, ma rispecchia un orientamento nazionale, in quanto l'Italia dispone di numerose norme per la rivitalizza-

zione dei centri storici e di una tradizione di conservazione del patrimonio. Ad esempio, diversi quartieri storici vantano monumenti protetti dall'UNESCO, sottolineando l'impegno del Paese nella salvaguardia del patrimonio culturale.

Nonostante l'ampia esperienza nella pianificazione integrata e l'ampia e sistematica raccolta di dati svolta dall'Unione Valle del Savio, diffusi attraverso il portale Open data² in formato digitale e aperto, rendendoli accessibili a tutti, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo,

l'amministrazione comunale necessita di sviluppare maggiormente una cultura delle politiche basate sulla conoscenza per la diagnosi, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio delle trasformazioni urbane sia a livello di città che di centro storico.

Infine, a livello europeo, la città fa parte del Gruppo di lavoro Ambiente di Eurocities. Grazie a questo impegno, sono stati promossi il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAESC) e altre iniziative correlate. Inoltre, il progetto KAIRÓS URBACT III ha offerto l'opportunità di lavorare con diversi soggetti interessati allo sviluppo di un progetto presso la stazione ferroviaria, che - come accennato sopra - prevede un grande investimento per la riqualificazione dell'area.

1 https://static-www.comune.cesena.fc.it/wp-content/uploads/2023/11/regolamento_quartieri_mod_dcc_n_22_2020.pdf

2 <http://dati.unionevallesavio.it/>

4.3. Sfida locale

Le analisi condotte dal gruppo di lavoro locale URBACT (ULG) hanno evidenziato la necessità di intervenire su quella che sembra essere al momento la maggiore sfida per l'area centrale della città: l'accesso ad essa.

Il tema dell'accessibilità non riguarda solo la prospettiva urbano/ambientale, ma anche quelle economiche e sociali.

Per questo motivo, non solo occorre potenziare e mettere in sicurezza i collegamenti al centro cittadino, favorendo l'intermodalità, il trasporto pubblico e la mobilità dolce; ma è

necessario anche ragionare sulla possibilità di offerta di attività economiche diversificate, accessibili a diverse tipologie di city user, in modo da rendere il centro storico patrimonio comune di persone di ogni età, genere e provenienza.

Come è arrivato il gruppo di lavoro multi-stakeholder a definire così puntualmente questa sfida?

Attraverso un percorso lungo 2 anni, sintetizzato nel prossimo paragrafo.

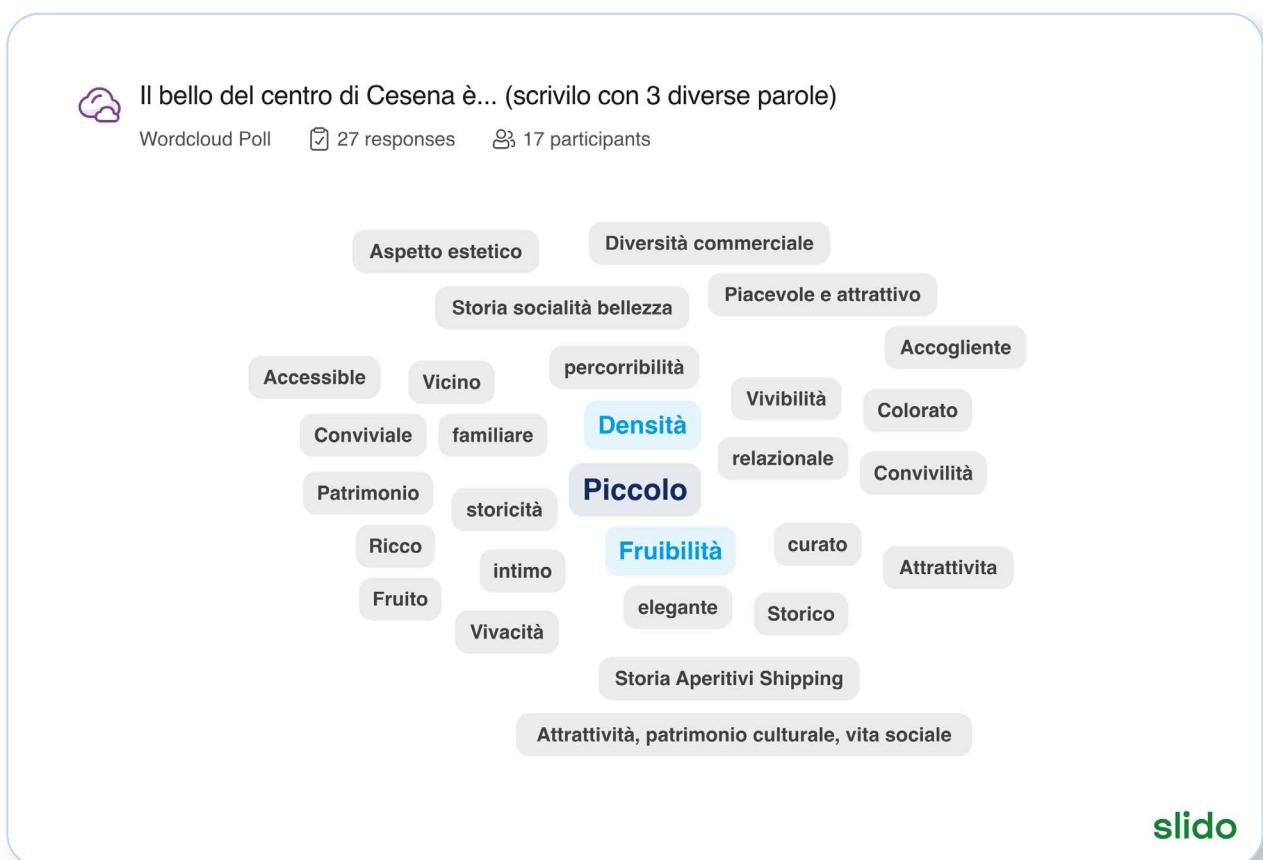


Fig. 7: sondaggio wordcloud dal primo incontro ULG

4.4. Identificazione dei problemi con gli stakeholder

4.4.1. Gli stakeholder locali

Il recente processo partecipativo che ha portato all'adozione del Piano Strategico per il Futuro del Centro Storico di Cesena è una delle tante attività che il Comune spesso fa per coinvolgere i diversi stakeholders e i cittadini nel governo della città. Per questo motivo, l'amministrazione ha voluto organizzare il nuovo progetto URBACT seguendo uno schema capace di mantenere il coinvolgimento degli stakeholder in continuità con i precedenti, puntando su azioni concrete, capaci di far visualizzare la strategia per il centro storico recentemente elaborata.

Per questo motivo:

1. il gruppo degli stakeholders dell'ULG ha preso forma a partire dal precedente nucleo coinvolto nel processo “Cesena Centro Storico. La rigenerazione del cuore della città”;
2. il percorso di lavoro dell'ULG ha ribaltato lo schema usuale di lavoro del programma URBACT: prima di individuare la vision del Piano di Azione Integrato, ha sin da subito cominciato a ragionare sull'identificazione di una small scale action, come azione concreta e visibile nello spazio urbano.

Riguardo al punto 1, per l'avvio dei lavori dell'ULG sono stati invitati coloro che avevano preso parte al precedente progetto, diffondendo l'invito a partecipare anche a livello cittadino, per intercettare altre eventuali persone interessate. Con il passare dei mesi il gruppo ha via via preso una configurazione stabile, che è stata curata facendo in modo che fosse composta con rappresentanti della cosiddetta quadrupla elica:

1. **pubblica amministrazione** (Settori: Governo del territorio, Cultura, Statistica, GIS Open data, Lavori Pubblici, Mobilità, Sviluppo economico, Progetti Europei, Centro per le famiglie, Progetto Giovani),
2. **ricerca** (Università di Bologna, ART-ER),
3. **settore economico** (associazioni di categoria: Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, CNA; ordine degli architetti di Forlì-Cesena);
4. **cittadini in forma associata e non** (Quartiere Centro Urbano, Volontà Romagna, Chi non ha contrada non ha casa, cittadini individuali).

Stakeholder Ecosystem Map

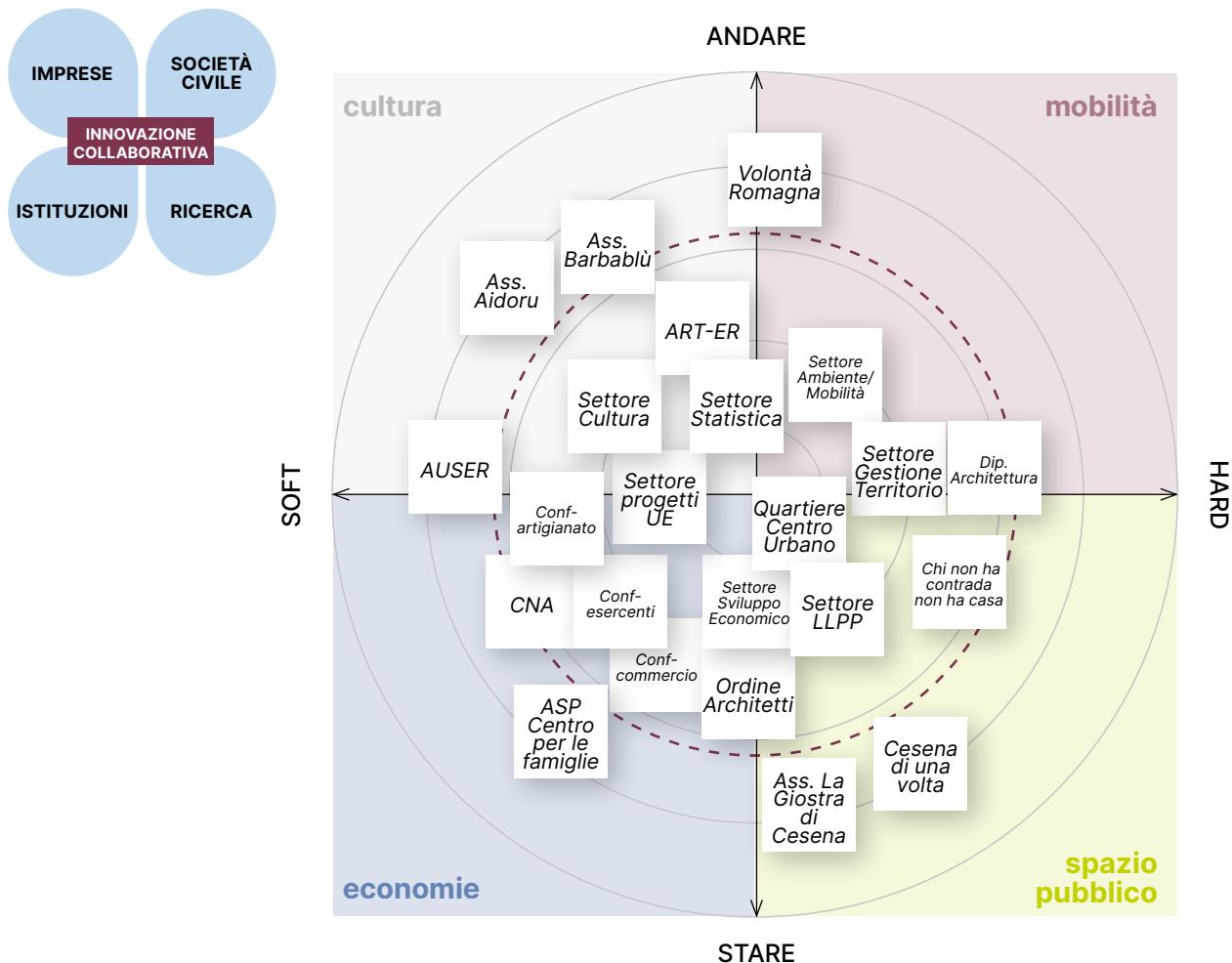


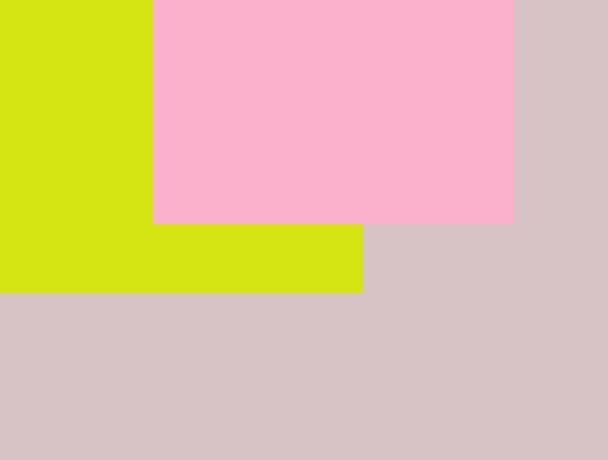
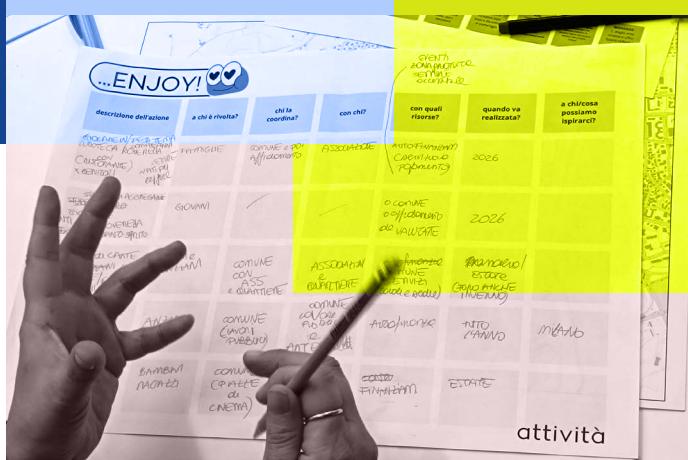
Immagine 8: Analisi degli stakeholder

Riguardo al punto 2, per i primi 6 mesi le discussioni hanno ruotato intorno alla Small Scale Action (SSA), perché la concretezza dell'azione ingaggiava e riusciva a mantenere viva l'attenzione di stakeholders molto diversi tra loro. Lavorare sui problemi di uno spazio fisico ben preciso e trovare insieme soluzioni di miglioramento ha reso l'esperienza meno astratta e ha favorito la costruzione di un clima collaborativo e aperto, per poi ampliare il ragionamento a tutto il centro storico.

Infatti, sebbene le discussioni fossero apparentemente solo finalizzate all'ideazione della SSA, in realtà la quantità e qualità dei temi discussi ha reso possibile procedere di pari passo con l'analisi dei problemi emergenti nel centro ed individuare quindi il problema da risolvere attraverso lo IAP. E' in questo modo che quindi il focus e gli obiettivi strategici del piano hanno preso forma: indagando a fondo l'area in cui realizzare la SSA.



ARRIVE, STAY, ENJOY!



4.4.2. La metodologia

Il gruppo ha lavorato con il coordinamento di una professionista esterna al Comune di Cesena, che conosce la città, gli attori rilevanti ed i principali progetti del territorio, relazionandosi settimanalmente con il gruppo di lavoro del Comune (composto da funzionari del settore sviluppo economico e dell'ufficio progetti europei) e coordinando il continuo feedback con gli stakeholder.

Questo progetto URBACT è in capo al Settore Sviluppo economico, coadiuvato dal Servizio Pianificazione Strategica, Progetti integrati comunali, nazionali ed europei, con 2 persone operative sui contenuti del progetto e 3 sugli aspetti amministrativi.

Inoltre fanno parte attiva dell'ULG funzionari di altri uffici del Comune: Governo del territorio, SIT-Open data, Lavori Pubblici, Mobilità, ASP centro per le famiglie, Progetto Giovani, con l'obiettivo di rafforzare e migliorare l'integrazione delle politiche.

Nel corso dei due anni di progetto, il gruppo si è incontrato una dozzina di volte, in diverse modalità: quasi sempre di persona, a volte online, a volte facendo sopralluoghi in diverse aree del centro. Gli incontri sono avvenuti spostandosi in diversi luoghi del centro: dalla sala del Consiglio Comunale, alla sede del consiglio di Quartiere Centro Urbano, alla casa Bufalini, allo IAT (ufficio Informazione e accoglienza turistica), fino alla strada, con un sopralluogo all'area in cui realizzare la SSA. Dopo i primi 2 incontri introduttivi, le modalità di interazione hanno previsto lavori in sottogruppi e discussioni collettive tese a:

- capire la logica del programma URBACT e come lavorare insieme;
- lavorare sul tema dei dati, per capire come si relazionano alle scelte di governo della città;
- presentare da parte dei diversi stakeholder le attività da essi realizzate in centro;
- identificare insieme un luogo in cui agire attraverso la small scale action;

- visitare insieme il luogo prescelto ed analizzare azioni possibili di miglioramento;
- sintetizzare le diverse proposte di azione nel luogo identificato per la small scale action;
- mettere a fuoco le priorità locali, le relative cause ed effetti;
- apprendere da specifici esempi le diverse soluzioni che i 9 partner hanno messo in campo, relativamente a problematiche simili a quelle di Cesena;
- definire visione, obiettivi e relative aree di intervento del Piano di Azione Integrato;
- proporre azioni, relative attività e risultati attesi per ciascuna area di intervento.

Le metodologie utilizzate sono state selezionate per favorire l'inclusione ed il dialogo, prevedendo sempre l'interazione ed il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Mappe collaborative, l'albero dei problemi, l'elaborazione di personas e l'esercizio dei 3 orizzonti hanno aiutato i partecipanti a mettere a fuoco la visione e gli obiettivi del piano. Una sessione di world café e un deep dive per sottogruppi ha favorito il passaggio dagli obiettivi alle azioni.

Non sono mancate criticità, che spesso si insidiano nei gruppi molto eterogenei e nei processi diluiti in un tempo medio-lungo. In particolare la difficoltà di conciliare l'orario di servizio degli impiegati comunali con il tempo libero di cittadini ed altri professionisti, così come l'assenza di alcune categorie di stakeholder, hanno impattato nel gruppo. Le soluzioni sperimentate sono state il variare degli orari di incontro, per cercare un buon compromesso tra le diverse esigenze, così come il ricorso ad incontri online; l'uso dello strumento delle *personas* a cui si è dedicato un intero incontro è stato utile per sollecitare il gruppo di lavoro a mettersi in panni altrui e vedere i problemi del centro con occhi diversi dai nostri.

Gli incontri sono stati calendarizzati tra un incontro transnazionale e l'altro con i partner delle altre città, in modo da strutturarli come fasi di un percorso di apprendimento, approfondendo ogni volta ognuno dei 7 obiettivi tematici comuni al network. Le buone pratiche raccontate nelle visite alle città dei partner, così come i workshop tematici proposti dalla lead expert, sono stati veicolati a tutti i partecipanti all'ULG negli incontri locali, in quanto solo alcuni funzionari e politici del Comune hanno partecipato alle trasferte. Il lavoro di apprendimento tra pari si è reso

ancora più evidente dopo il primo anno, quando il meeting con i partner si è tenuto a Cesena e molti partecipanti all'ULG sono stati coinvolti, sia nel presentare progetti locali nelle sessioni plenarie (funzionari del Comune), sia in attività svolte in maniera itinerante nel centro, incontrando diversi stakeholders (cittadini organizzati ed associazioni di categoria). Un questionario post-incontro inviato ai partner ed i cui risultati sono stati condivisi con l'ULG ha mostrato in maniera tangibile il valore delle attività di scambio ed apprendimento reciproco.

Cosa abbiamo imparato a Cesena?

Vorremmo dare un feedback allo ULG (Urban Local Group) di Cesena su ciascuno degli interventi che abbiamo proposto durante l'incontro transnazionale: potreste aiutarci?

Potete rispondere per ciascun partner tutte le volte che volete, a patto che abbiate partecipato all'incontro! Ognuno è andato via con un ricordo diverso e ha imparato qualcosa di diverso! **Non è necessario rispondere a tutte le domande - non siete obbligati! Rispondete solo a quelle su cui volete condividere i vostri pensieri sul nostro lavoro.**

Molte grazie!

Testo Google Form

- *Quadrilátero Urbano*
- *Osijek*
- *Sligo*
- *Kraków Metropolis Association*
- *Métropole du Grand Paris*
- *URBACT secretariat*

Punti di forza emersi:

- Approccio partecipativo e bottom-up
- Attenzione alla rigenerazione degli spazi urbani
- Capacità di affrontare temi complessi con strumenti innovativi

Suggerimenti per il futuro:

- Continuare a sviluppar strumenti di coinvolgimento comunitario
- Approfondire la visualizzazione e condivisione dei dati
- mantenere un approccio olistico alla pianificazione urbana

Immagine 9: Feedback dei partner partecipanti al meeting transnazionale a Cesena - ottobre 2024

4.4.3. Co-identificazione delle priorità locali

Il centro di Cesena non presenta problematiche estreme in un determinato campo e viene riconosciuto da tutti come il luogo in cui residenti e city users passano del tempo: per lavoro, nel tempo libero, per sbrigare commissioni, come turisti o studenti fuori sede.

Eppure già dai primi incontri alcune parole-chiave avevano iniziato a circolare: piccolo, fruibilità, densità, parcheggi, desertificazione, regolamentazione, anarchia notturna, spazi, anziani, adolescenti, accessibilità.

Nel corso delle discussioni la sfida da affrontare ha preso forma ed è stata definita come l'**accessibilità al centro storico, in termini non solo urbanistici, ma anche economici e sociali**.

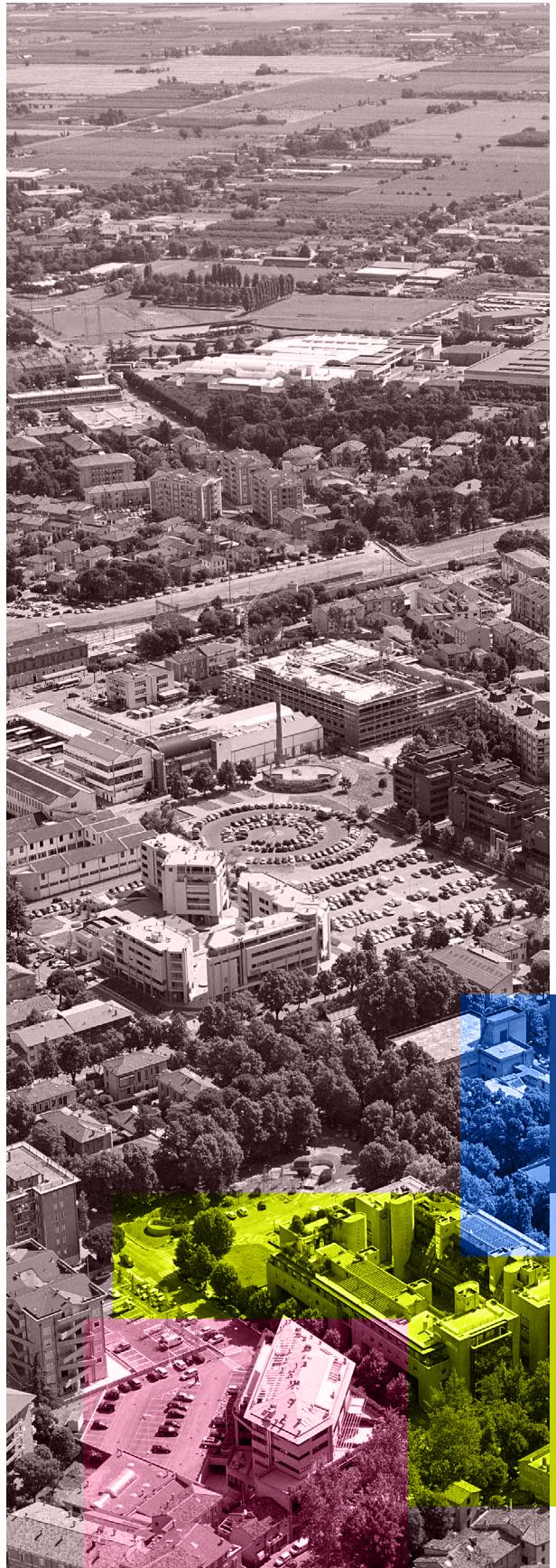
Occorre che questo luogo sia accessibile a diverse tipologie di stakeholders, che hanno diverse capacità e possibilità di accesso agli spazi pubblici e privati ed ai servizi di questa parte della città.

Come mostra “l’albero dei problemi”, la zona centrale della città è andata progressivamente perdendo diversità commerciale, specializzandosi soprattutto nella ristorazione.

Del resto, i luoghi e le modalità di incontrarsi sono cambiate in generale nelle società occidentali, così come i luoghi dello shopping si sono spostati non solo dal centro urbano ai centri commerciali, ma da questi alle piattaforme online.

Allo stesso modo, altri luoghi del tempo libero, come giardini o spazi dedicati allo sport, sono scarsi e scarsamente attrezzati nelle zone centrali. Se a questo si aggiunge una cultura ancora molto legata all’uso dell’automobile, risulta chiaro perché molte attività e persone non usano il centro per diverse attività quotidiane, lasciando di fatto questo spazio ai “tavolini” o a chi, per diversi motivi, non è in grado di spostarsi facilmente altrove (come anziani o immigrati).

Come affrontare questa situazione? Come immaginare azioni capaci di valorizzare il centro città come luogo aperto a diverse tipologie di cittadini e non solo ai suoi residenti o a coloro che vanno a sedersi in un bar o in un ristorante?



Vision



Vorremmo...

Rendere il centro di Cesena un **patrimonio comune dei residenti e degli utenti della città di ogni età, genere e provenienza**, promuovendo l'accessibilità al centro città da una prospettiva urbano/ambientale, economica e sociale. Mi concentrerò sui collegamenti nord-sud con il centro.



4.4.4. Co-creazione della visione e approccio integrato

La vision condivisa è stata determinata nel corso del primo anno di lavoro, a partire dalle analisi riguardo l'accessibilità del centro e la conseguente necessità di mettere a punto una small scale action su questo tema.

Rendere il centro di Cesena un patrimonio comune di residenti e utenti della città di ogni età, genere e provenienza, promuovendo l'accessibilità da una prospettiva urbano/ambientale, economica e sociale,

a partire dall'asse nord-sud che collega la stazione ferroviaria con la Portaccia.

A partire da questa visione, un ragionamento preliminare sulle principali sfide di integrazione di temi, strumenti e processi, ha consentito sviluppare obiettivi ed azioni capaci di migliorare l'approccio integrato.

URBACT ci fornisce una serie di strumenti per verificare il livello delle integrazioni, attraverso tabelle di autovalutazione che hanno aiutato il gruppo di lavoro nel mettere a punto l'approccio integrato del piano.

Tipologia Di integrazione	Descrizione	Arese di miglioramento	Punteggio
Coinvolgimento degli stakeholder	<i>Tutti gli stakeholder - a livello orizzontale e verticale - sono coinvolti nell'identificare priorità e possibili soluzioni</i>	Ampliare a categorie sottorappresentate	4
Coerenza con le strategie esistenti	<i>Azioni ed obiettivi sono allineati e complementari alle strategie esistenti a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo</i>	Condivisione dei dati	4
Sviluppo urbano sostenibile	<i>Le azioni si riferiscono ai 3 pilastri dello sviluppo sostenibile in termini di obiettivi economici, sociali e ambientali</i>	Necessità di diffondere la cultura della sostenibilità diversi livelli	4
Integrazione nel tempo	<i>Pianificare azioni rilevanti nel breve, medio e lungo periodo e considerare qualsiasi ordine necessario delle azioni di implementazione</i>	Azioni leggermente sbilanciate nel breve-medio periodo	3
Coinvolgimento degli stakeholders nell'implementazi- one	<i>Tutta la gamma di stakeholder - orizzontale e verticale - è coinvolta nell'implementare le azioni</i>	Azioni in prevalenza a mano pubblica, con il coinvolgimento di quasi tutti gli stakeholder partecipanti	3
Integrazione settoriale	<i>Affrontare l'intera gamma di politiche/settori di attività, includendo infrastrutture, trasporti, impiego, educazione, spazi verdi, abitazione,...</i>	Necessità di migliorare la comunicazione e condivisione di informazioni su attività, progetti, finanziamenti	3
Integrazione di genere	<i>Assicurarsi che le prospettive di genere siano integrate nella pianificazione ed implementazione delle azioni, promuovendo equità ed inclusività</i>	Esplicitare la rilevanza della tematica in politiche e progetti dei diversi uffici	2
Cambiamenti climatici e appalti	<i>Integrare considerazioni sui cambiamenti climatici negli appalti per promuovere sostenibilità e resilienza</i>	Esplicitare la rilevanza della tematica in fase di realizzazione dei progetti dei diversi uffici; condividere buone pratiche	3

4.5. Azioni di test e azioni di piano

L'azione test si è concentrata in una porzione dell'asse viario nord-sud che attraversa il centro, dalla Portaccia a piazza Amendola - per testare un nuovo allestimento degli spazi, capace di semplificare l'accesso e renderlo facilmente utilizzabile da diverse categorie di abitanti o city users (in bici, con carrozzine, anziani, giovani, ...), in diversi periodi della giornata e dell'anno.

In un primo momento dell'ideazione, ci si è molto concentrati esclusivamente sull'accessibilità fisica degli spazi, in quanto il percorso pedonale e ciclabile non è chiaramente definito, in alcuni tratti c'è l'accesso ai veicoli e

l'area presenta in alcuni punti di una sovabbondanza di oggetti ed elementi di bassa qualità estetica. Nell'affinare l'idea, sono stati presi in considerazione altri elementi, come ad esempio la gradevolezza degli spazi e la mitigazione ai cambiamenti climatici: se il percorso diventa agevole e sicuro, perché non arricchirlo con sedute e vegetazione per trasformarlo in spazio in cui fermarsi e trascorrere del tempo con lentezza?

L'ideazione dell'azione di test ha accompagnato il gruppo di lavoro per i 2 anni del progetto URBACT, al punto che sono diventate 2 azioni, organizzate in 2 fasi ciascuna:

Azioni	Fasi
A. Co-design orizzontale e verticale	<p>1. Selezione dell'area da parte dell'ULG, a partire da un gruppo di 8/9 aree precedentemente identificate dal gruppo di lavoro del Comune, per attuare la sperimentazione; successivo sopralluogo, accompagnati dall'architetto progettista del recupero della Portaccia e studioso delle mura storiche, per individuare specifici spazi e azioni da realizzare nell'area; sottogruppi di lavoro per elaborare e proporre idee, sintetizzate in un documento comune.</p> <p>2. Ricerca da parte del Settore Lavori Pubblici del Comune, insieme a quello dello Sviluppo economico e dei Progetti UE, del soggetto idoneo a realizzare l'idea, articolata seguendo 3 obiettivi di intervento: continuità visivo-percettiva, sistemazione omogenea degli arredi urbani, storytelling e/o animazione territoriale.</p>
B. Realizzazione e monitoraggio	<p>3. Progettazione di sistemazione dell'area a carico del Comune; fornitura ed installazione di sedute e vegetazione (continuità visivo-percettiva e sistemazione omogenea degli arredi urbani); installazione di pannelli per affissioni; realizzazione primo set tematico di 9 stampe (storytelling).</p> <p>4. Evento inaugurale con presentazione del Piano d'azione Integrato e raccolta dati sull'uso dell'area così allestita.</p>

Il lungo periodo di gestazione ed elaborazione di quest'azione ha prodotto diversi insegnamenti nel gruppo di lavoro:

- L'interazione tra l'ULG (ed il concept dell'idea da essi elaborato) ed i funzionari del Comune appartenenti ai diversi settori (LLPP, sviluppo economico, mobilità, progetti UE si sono confrontati per valutare la fattibilità della proposta) ha prodotto maggiore consapevolezza da ambo le parti riguardo la complessità di tradurre idee e desiderata in azioni concrete;
- Il continuo scambio di informazioni tra i diversi settori del Comune coinvolti ha migliorato la conoscenza reciproca di attività, procedure, finanziamenti, progetti;
- l'ambizione di realizzare qualcosa di visibile ha, da una parte complicato l'elaborazione di un'azione di test, dall'altra ha funzionato come bussola per mantenere saldi gli obiettivi del Piano nel proporre ed elaborare le diverse azioni. Infatti le azioni del piano

sono in gran parte agganciate a questa azione test, ampliandola ed elaborandola.

Non individuando ulteriori risorse spendibili e data la complessità progettuale dell'operazione, il gruppo di lavoro del Comune ha ritenuto di concentrare le risorse disponibili per attrezzare una piccola porzione del tracciato, in via Caporali in prossimità della Portaccia. Infatti, parallelamente, in fase di redazione delle azioni di Piano, si è ritenuto necessario dedicare un'azione proprio ad un concorso per la progettazione integrata dell'intervento (cfr. azione AI, pag. 39), in modo da rispondere in maniera esaustiva e professionale ai diversi desiderata e alle tre tipologie di interventi sopra descritti. Inoltre nella stessa area interverrà un'altra azione del piano a fornire ombra.

In un primo periodo di test sarà molto importante rilevare i dati sull'uso di questo spazio, che saranno decisivi per la redazione del bando di progettazione previsto dalla azione AI.



5. Logica generale e approccio integrato

Piano di Azione Integrato di Cesena

Vision

Rendere il centro di Cesena un **patrimonio comune** dei residenti e degli utenti della città di ogni età, genere e provenienza.

Promuovendo l'**accessibilità** al centro città da una **prospettiva urbano/ambientale, economica e sociale**.

Focus sui collegamenti nord-sud con il centro.



3 Aree di intervento



ARRIVE

Migliorare l'**accessibilità intermodale e pedonale/ciclabile** sull'asse nord-sud verso il centro città



STAY

Individuare **spazi** per attività più interessanti e **accessibili** per diversi tipi di gruppi sociali



ENJOY!

Rendere le **attività del centro più accessibili e attraenti** per diversi gruppi di utenti (giovani e bambini, anziani, donne, stranieri)

Partendo dal focus del piano, che riguarda il tema dell'accessibilità al centro, declinato secondo gli assi urbanistico-ambientale, economico e sociale, il gruppo di lavoro Urbact ha elaborato un set integrato di azioni, che realizzano **3 obiettivi strategici**:

1. **Facilitare l'accesso al centro** per abitanti e utenti della città, fornendo a tutti un'alternativa efficiente all'automobile, contribuendo così anche alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. **Rendere gli spazi del centro più attrattivi e invitanti**, migliorando l'arredo urbano e l'ambiente pubblico affinché siano più vivibili e frequentati;
3. **Diversificare le attività presenti in centro, in modo che sia attraente anche per diverse categorie di cittadini** (come giovani e bambini, anziani, donne, stranieri), superando la predominanza di bar e ristoranti.

Questi obiettivi sono stati tradotti in **3 linee di intervento: ARRIVE, STAY, ENJOY**:

1. migliorare l'accessibilità intermodale e pedonale/ciclabile sull'asse nord-sud verso il centro città (**ARRIVE**);
2. individuare spazi per attività più interessanti e accessibili per diversi tipi di gruppi sociali (**STAY**);
3. promuovere e sviluppare attività economiche adatte a diversi tipi di utenti (**ENJOY**).

Inoltre, le azioni del piano integrano in modo trasversale:

- i principi della sostenibilità, dell'inclusione e della transizione digitale, in piena coerenza con le linee guida del programma URBACT IV;
- risultano costruite sulla sistematizzazione delle buone pratiche esistenti, combinando quelle dei partecipanti all'ULG con quelle dell'amministrazione comunale.

In particolare, il lavoro con i membri dell'ULG è servito a mettere in luce le azioni da loro realizzate già esistenti nel centro, creando una base di conoscenza condivisa sulla quale è stato sviluppato il dialogo per i tre obiettivi strategici.

Al contempo, il lavoro con i vari uffici comunali è stato finalizzato a identificare e organizzare i progetti e le politiche in corso che si muovono già nella direzione dei tre obiettivi. Esplicitare questi progetti in corso ha due funzioni essenziali:

- **creare consapevolezza e apprendimento reciproco** tra i diversi uffici comunali coinvolti riguardo ai vari progetti in corso e alle loro interrelazioni;
- **sostenere le dieci azioni di questo piano** attraverso la solidità delle azioni comunali in corso, le quali fungono da vera e propria **“piattaforma abilitante”** a cui le azioni proposte possono connettersi e svilupparsi.

Quest'ultimo punto è particolarmente importante perché individua un **sistema di governance** in cui le politiche urbane esistenti non solo guidano e facilitano l'attuazione delle azioni in questo piano, ma sono anche **potenzialmente generative di ulteriori proposte bottom-up**, coerenti con gli obiettivi strategici individuati.

La seguente tabella illustra in dettaglio le politiche individuate.

URBAN POLICIES IN PLACE		
ARRIVE	STAY	ENJOY!
<u>Servizio Parkibus</u>	<u>Abaco degli arredi</u>	Calendario coordinato eventi
<u>busSì bus a chiamata</u>	<u>CESENA Centro Urban Hub, bando regionale LR12/2023</u>	bando "Cesena che spettacolo", contributi sostegno ad associazioni 80k €
<u>bicipolitana: network piste ciclabili per 135 km che raccordano la periferia verso il centro</u>	<u>progetto Foro Annonario, bando ANCI</u>	Bando per spazi culturali: allestimento palco in 2 piazze (Almerici e della Libertà) e chiostro san Francesco
<u>Park and ride iin P.le Aldo Moro</u>	<u>sperimentazioni su negozi sfitti (bando 2012 e iniziative natale 24)</u>	"Venerdì di luglio": servizio affidato dal Comune per aperture serali negozi, con concerti e dj set in centro
<u>Microclimatic pathways PUG (General Urban Plan)</u>	<u>Abitare Sociale Cesena - Riuso e rigenerazione del complesso monumentale ex Roverella - PINQUA - Programma innovativo per la qualità dell'abitare, finanziato dal PNRR</u>	<u>Abitare Sociale Cesena: oltre abitare sociale (ERP/ERS/ cohousing) e studentato a costi calmierati, sono realizzati spazi per: ludoteca, cultura (ex chiesa e corti), residenze per artista, ristorante e uffici (in corso di redazione bandi per gestione spazi ed attività, operativi da giugno 2026)</u>
<u>Sustainable urban logistics in the historic city centre, finanziamento 80k € bando regione Emilia-Romagna</u>	<u>DEAm/CA: Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni territoriali multiprestazionali e Ecologico Ambientali e delle Compensazioni Ambientali</u>	
	<u>Playground di tipo small all'esterno dell'ex GIL, finanziamento nazionale "Sport illumina"</u>	

L'idea di perseguire i 3 obiettivi strategici individuati deriva dall'analisi di buone pratiche nel centro storico, condotta all'inizio di questo progetto. Per presentarci al network di progetto, infatti, il gruppo di lavoro dei funzionari comunali aveva individuato tre buone pratiche come rappresentative del lavoro delle amministrazioni nel corso del tempo:

1. Il **Parkibus**, che permette di rendere accessibile il centro in maniera multimodale, abbinando parcheggi gratuiti in aree strategiche (Ippodromo, centro commerciale Montefiore, cimitero di Ponte Abbadesse) all'uso di 3 linee di bus per raggiungere comodamente il centro ad uno speciale ticket da 0,50 €;
2. L'**Abaco degli arredi dello spazio pubblico** che ha l'obiettivo di rendere omogenei,

gradevoli ed integrati con lo spazio urbano gli spazi di sosta nello spazio pubblico dei ristoratori;

3. il **Calendario coordinato degli eventi**, che permette di racchiudere in un unico cartellone l'offerta culturale di diversi soggetti lungo il corso dell'anno.

Proprio ragionando con i partner, in un contesto di apprendimento tra pari, il gruppo di lavoro ha capito che queste tre azioni in realtà lavorano in maniera sinergica tra loro. Infatti il Parkibus è una misura che permette di **arrivare** in centro storico con un'alternativa efficiente all'automobile; l'abaco degli arredi permette di poter fruire dei suoi **spazi** in maniera gradevole; il calendario eventi offre l'opportunità di poter partecipare ad una serie di **attività** attrattive.

5.1. Tabella riassuntiva delle azioni

La tabella che segue presenta in modo sintetico le 10 azioni, organizzate secondo le tre linee d'intervento **ARRIVE, STAY, ENJOY**. Per ciascuna azione, sono indicati i soggetti coinvolti, le possibili fonti di finanziamento, la tempistica di realizzazione, gli indicatori di impatto e il pilastro/i tematico/i di riferimento. Per affrontare la complessità delle sfide urbane e sviluppare politiche basate su dati concreti, il network Cities@Heart ha individuato cinque pilastri fondamentali e interrelati:

- **Politiche pubbliche integrate (PPI):** l'implementazione di politiche trasversali che uniscono diversi ambiti urbani (mobilità, commercio, alloggi, servizi pubblici, ecc.).
- **Governance (G):** l'esplorazione di modelli di gestione del centro città e la creazione di nuove partnership multilivello.

- **Strumenti decisionali (SD):** l'uso di dati e indicatori per supportare l'analisi, la formulazione e il monitoraggio delle azioni.
- **Sostenibilità (S):** l'adattamento dei centri urbani ai cambiamenti climatici, affrontando la scarsità di spazio e la gestione dell'ambiente costruito.
- **Inclusione (I):** la creazione di condizioni di vita ottimali per tutti i residenti, indipendentemente dal sesso, età o background.

Coerentemente con il pilastro degli Strumenti Decisionali, ciascuna azione prevede un'attività di co-design con i soggetti interessati per definire un sistema di raccolta e analisi dati a partire dalla sua realizzazione. Questo approccio ha l'obiettivo di favorire e accrescere una cultura amministrativa orientata all'uso dei dati per la pianificazione e il monitoraggio delle politiche.

A. ARRIVE

N.	COSA (NOME AZIONE)	CHI (SOGGETTI COINVOLTI)	COME (FINANZIAMENTI)	QUANDO (TEMPISTICA)	QUANTO (INDICATORI D'IMPATTO)	PILASTRI TEMATICI
A1	BANDO PER LA PROGETTAZIONE DEL PERCORSO E REALIZZAZIONE	Comune, Quartiere Centro Urbano, Ordine Architetti, Università, ULG	bilancio comunale; FESR	2027-2028	sul progetto: numero di partecipanti al codesign del bando; numero progetti ricevuti; importo del finanziamento del progetto; tempi di realizzazione	IPP - S
A2	CESENA CURA	Quartiere Centro Urbano, Confesercenti, Chi non ha contrada non ha casa, Comune, altre associazioni di categoria, residenti	dotazioni ecologico- ambientali fornite da progetti di soggetti privati; bilancio regionale	dal 2026	n. di piante piantate per metro lineare; n. di negozianti e cittadini coinvolti; creazione di partnership private nel quartiere	S - G
A3	OMBREGGIAMENTO CON TENDE	Comune, privati ed attività economiche	bilancio comunale	metà 2026	aumento del numero di pedoni/giorno/mese nelle stagioni/ore più calde	S - I



B. STAY

N.	COSA (NOME AZIONE)	CHI (SOGGETTI COINVOLTI)	COME (FINANZIAMENTI)	QUANDO (TEMPISTICA)	QUANTO (INDICATORI D'IMPATTO)	PILASTRI TEMATICI
B1	VALORIZZAZIONE SPAZI SOCIALI AI GIARDINI DI SERRAVALLE	Quartiere centro urbano, Comune, Chi non ha contrada non ha casa, ass. locali	fondi regionali	2026-27	n. di utenti/giorno/ mese/anno, in diversi momenti della giornata; n. di persone che utilizzano il totem per la musica Open Stage (dati su app)	I - S
B2	PALESTRA POP NEL CORTILE DELL'EX GIL	Comune, Quartiere Centro Urbano, scuole	progetto Nazionale "Sport Illumina"; bilancio comunale	2026	n. attrezzi installati; n. utenti giorno/mese; fascia età utenti; genere utenti	I
B3	PIATTAFORMA WEB SPAZI DISPONIBILI PER INIZIATIVE NO PROFIT	Comune, giovani studenti superiori e università, ART-ER	bilancio regionale; fondi ministeriali	2027-28	numero di spazi riattivati; numero di utenti; n. di eventi organizzati; n. di giovani coinvolti; n. utenti piattaforma	I - DMT

C. ENJOY!

N.	COSA (NOME AZIONE)	CHI (SOGGETTI COINVOLTI)	COME (FINANZIAMENTI)	QUANDO (TEMPISTICA)	QUANTO (INDICATORI D'IMPATTO)	PILASTRI TEMATICI
C1	PORTE APERTE IN CONTRADA DELLE TROVE E PORTA FIGAROLA	Chi non ha contrada non ha casa; ex bar cristina; Comune	sponsor, crowdfunding; bilancio comunale	da novembre 2025	n. cittadini coinvolti; n. "Porte aperte" (spazi che hanno accolto); n. nuovi cittadini attivati	I - G
C2	UMARELL TOURS	Comune, AR-TER, Volontà Romagna, Ordine architetti	sponsor, crowdfunding; bilancio comunale	dal 2026, ciclico	n. tipologie di visite progettate; n. di visite guidate effettuate; n. di partecipanti	I
C3	RASSEGNA CINEMATOGRAFICA PER BAMBINI ALL'APERTO	Comune	bilancio comunale e/o fondi regionali	da estate 2026, ciclico	n. di film proiettati; n. di spettatori ad ogni proiezione	I
C4	OPEN-AIR ART GALLERY	Comune; artisti emergenti locali; scuole	bilancio comunale; sponsor	da fine 2025, ciclico	n. di partecipanti; n. di opere esposte; feedback qualitativo dei passanti	I

5.2 Schede delle azioni



Le seguenti schede approfondiscono ogni singola azione del piano. Frutto del lavoro collaborativo svolto, ogni scheda definisce con precisione le attività concrete da svolgere, i risultati attesi e una valutazione dei rischi possibili, rendendo il processo di implementazione chiaro e gestibile per tutti gli attori coinvolti.

Immagine 10: mappatura delle 10 azioni (google mymaps)

Linea di intervento 1: ARRIVE

A1. Bando per la progettazione del percorso pedonale e ciclabile stazione FS - Portaccia

Il lavoro dell'ULG è partito e si è sviluppato lungo tutto l'arco del progetto attorno ad un tema centrale che ha unito le diverse anime e punti di vista del gruppo: rendere più accessibile il centro della città da un punto di vista spaziale, sociale ed economico.

Il tema della mobilità e dello spazio pubblico utilizzabile da tutti è risultato così rilevante da essere posto al centro del dibattito sin dai primi incontri: per questo si è ragionato tantissimo sul tracciato che unisce la stazione ferroviaria, il centro storico fino alla zona della Portaccia. A nord e sud del tracciato esistono

delle ampie aree pubbliche adibite a parcheggi. L'idea è di incentivare ancora di più l'uso di tali parcheggi, in modo che chiunque debba andare in centro trovi conveniente farlo con la mobilità attiva.

L'ULG ha prodotto delle linee guida per elaborare una progettazione integrata di questo tracciato che consideri 3 aspetti: la continuità visivo-percettiva del percorso; la coerenza degli arredi urbani; le attività di animazione territoriale e storytelling.

Per realizzare tutto questo è necessario un progetto organico ed integrato, da realizzarsi attraverso un bando per la progettazione del percorso, da scrivere con il contributo dell'ULG, a partire dalle linee guida già delineate.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> definire gruppo di lavoro che scrive bando a partire dal ULG's work fatto per la small scale action usare studi percorsi microclimatici del PUG per dare indicazioni sul/sui tracciato/i definire linee guida invarianti da usare nel bando pubblicazione bando e scelta progetto realizzazione del percorso integrato design ed implementazione sistema di raccolta dati sull'uso del percorso 	<ul style="list-style-type: none"> progetto unitario e coerente con tematiche e richieste come esito del lavoro dell'ULG rafforzamento delle reti locali per progettualità comuni aumento mobilità attiva verso il centro città aumento benessere per raggiungere il centro 	<ul style="list-style-type: none"> difficoltà nel coinvolgere membri dell'ULG nel co-design del bando bando non aderente ai desiderata e stimoli sviluppati dall'ULG carenza di fondi per il bando e/o la realizzazione del progetto difficoltà o mancanza raccolta dati per monitoraggio sull'uso del nuovo percorso

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune di Cesena, in partnership con Quartiere Centro Urbano

STAKEHOLDER COINVOLTI: ULG, Facoltà di Architettura, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri

TEMPI: 2027 concorso e 2028 realizzazione

LUOGO: tracciato dal piazzale antistante la stazione FFSS fino a piazza del popolo e poi alla Portaccia.

I percorsi possibili sono diversi e sarà a cura dei partecipanti al bando proporre il percorso migliore.

COSTI: costo concorso (40-70k €) + costo realizzazione (500k)

FONDI DI FINANZIAMENTO: Bilancio comunale (concorso), finanziamenti FESR (realizzazione)

ESEMPI/BEST PRACTICE: [DEAM/CA pages. 81-96](#)

A2. Cesena Cura

Come unire il tema della mobilità attiva con quello della qualità e gradevolezza degli spazi pubblici attraversati? Questa azione prevede:

- la messa a dimora di piantumazioni da parte del Comune lungo uno o più percorsi che uniscono la stazione FS con il centro e la Portaccia,
 - la cura degli spazi pubblici di fronte ad abitazioni ed esercizi commerciali da parte di privati (cittadini organizzati e non, associazioni, esercizi commerciali).
- Si tratterà di incentivare cittadini ed attività economiche a prendersi cura delle piante, che serviranno a

rendere maggiormente visibile e gradevole il percorso che collega stazione FS e Portaccia, invitando non solo a passeggiare, ma anche a sostare. Il tema del verde risulta fondamentale inoltre per la mitigazione ambientale dovuta ai cambiamenti climatici, riducendo l'impatto delle isole di calore, migliorando la qualità dell'aria, controllando il deflusso delle acque piovane, assorbendo il rumore e migliorando così il benessere psico-fisico delle persone.

Di fatto, quest'azione, realizzata prima dell'assetto definitivo del percorso così come sarà realizzato in A1, potrà contribuire come ulteriore azione di test, utile alla progettazione definitiva.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento diversi soggetti: facoltà e scuola superiore di agraria; Fondazione En.A.I.P Forlì-Cesena (inclusione, disabilità, le casine); AUSER (anziani); ass. vicinato, Quartiere Centro e ass. categoria • co-design di: fioriere; tipologie piantumazioni; parti del percorso dove inserirle • forma di accordo (con settore Partecipazione) per la realizzazione e meccanismo di gestione/manutenzione • realizzazione e messa in opera di fioriere e piantumazioni • design ed implementazione sistema di raccolta dati su realizzazione ed uso degli spazi valorizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione rete locale intergenerazionale e multiatto • mitigazione clima • inclusione sociale (disabilità, anziani) • incentivazione partenariato pubblico-privato per la gestione dello spazio pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà nel coinvolgere i soggetti interessati • risultati deboli del co-design (progetto non capace di raggiungere i risultati attesi) • mancanza di accordo effettivo del partenariato per la gestione • difficoltà o mancanza raccolta dati per monitoraggio ed implementazione nuovi spazi valorizzati

ORGANIZZAZIONI LEADER: Quartiere Centro Urbano, Confesercenti, Chi non ha contrada non ha casa

STAKEHOLDER COINVOLTI: Comune, altre associazioni di categoria, residenti

TEMPI: dal 2026?

LUOGO: tracciato da zona stazione alla Portaccia, con possibilità di estendersi a strade limitrofe

COSTI: 100-150k €

FONDI DI FINANZIAMENTO: bilancio comunale; dotazioni ecologico-ambientali fornite da progetti di soggetti privati

ESEMPI/BEST PRACTICE: [Adotta un'aiuola](#) (Oristano)

A3. Ombreggiamento con tende

I percorsi pedonali nel centro storico si caratterizzano per numerosi punti esposti in estate ad un continuo irraggiamento solare, con preponderanza di materiale minerale e senza il conforto della vegetazione. Questa situazione crea un notevole discomfort che di fatto scoraggia la percorrenza e - soprattutto - la permanenza in numerose aree. Per questo motivo, come soluzione per mitigare il fenomeno delle isole di calore verranno installate delle tende ombreggianti, tese tra diversi punti di ancoraggio (facciate, balconi, pali), fisse o scorrevoli, come

già hanno fatto diverse città nel bacino Mediterraneo, come Siviglia.

La parte del percorso pedonale in cui installare le tende riguarderà via Caporali, nella porzione stradale in cui è stata realizzata la small scale action, per poter arricchire la zona di un ulteriore elemento di arredo urbano funzionale alla sua vivibilità.

Anche in questo caso l'azione si configura come test per l'intero progetto che si andrà a fare con A1 e, per questo motivo, i dati di monitoraggio potranno fornire preziose indicazioni per installare ulteriori tendaggi lungo il percorso.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> individuare una parte del percorso dove installare le tende in coerenza con i percorsi microclimatici individuati dal PUG (si può iniziare da area Portaccia, per supportare la SSA) scelta tende ed agganci/supporti più sostenibili come gestione/manutenzione installazione e raccolta dati su uso degli spazi ombreggiati 	<ul style="list-style-type: none"> mitigazione isole di calore migliore vivibilità ed accessibilità lungo i tracciati per accedere da nord a sud al centro storico sperimentazione di una nuova soluzione di arredo pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> difficoltà nel reperire consenso nell'aggancio tende su muri privati difficoltà nella manutenzione tende difficoltà o mancanza raccolta dati per monitoraggio ed implementazione nuovi tendaggi

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune: Governo del territorio e Lavori Pubblici

STAKEHOLDER COINVOLTI: proprietari di muri o suoli su cui agganciare le tende o piantare eventuali pali

TEMPI: primavera 2026

LUOGO: Via Caporali, tratto da via Fattiboni alla Portaccia

COSTI: 35-100 €/mq (a seconda della qualità)

FONDI DI FINANZIAMENTO: bilancio comunale

ESEMPI/BEST PRACTICE: [green shades](#); [Seville](#)

Linea di intervento 2: STAY

B1 Valorizzazione spazi sociali ai giardini di Serravalle

I giardini di Serravalle sono uno dei luoghi pubblici del centro storico individuati come centrali da riqualificare, per favorire un maggiore uso da parte dei residenti. In particolare l'area è utilizzata anche per diversi tipi di eventi e durante le festività natalizie e in altri periodi viene periodicamente attrezzata con stand, luci, tavoli. Inoltre presenta un vasto spazio cementato in cui è stato tombato il Cesuola che di fatto è sottratto all'uso pubblico. Considerata la frequentazione da parte di diverse generazioni, dai più piccoli agli an-

ziani, così come la multiculturalità degli utenti abituali, questa azione ha lo scopo di rendere maggiormente accessibile un'area verde del centro - che d'estate ha anche il valore aggiunto di "rifugio climatico" aperto a tutti - per favorire l'incontro tra generazioni e culture. Si prevede di attrezzarla con:

- infrastrutture tecniche (come attacchi elettrici, erogatori di acqua e bagni pubblici),
- aree giochi per bambini,
- arredi multifunzione (es. tavoli per gioco, studio, lavoro),
- un totem del tipo "Openstage" aperto a chiunque voglia fare musica all'aperto.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento associazioni locali per definire tipologie di attrezzature e relative aree per l'installazione • dotazione infrastrutture (attacchi elettrici, servizi igienici) • realizzazione tappeto ed area giochi bambini (anche disabili) • sistemazione spazio tombato del Cesuola per uso giovani, famiglie (giochi) • tavoli multifunzione (studio, lavoro, gioco da tavolo) • totem per la musica • zona cibo: autorganizzata o con chioschetto/mini food truck • design ed implementazione sistema di raccolta dati sull'uso degli spazi valorizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • spazi per uso sociale, per lavoro, per studio, per fare rete, fare musica • potenziamento come luogo multiculturale e intergenerazionale • qualità per lo spazio all'aria aperta soprattutto per chi vive in piccoli appartamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà di accordo tra associazioni locali e Comune nel co-design degli spazi • difficoltà reperimento finanziamenti • difficoltà accordo con privati per la realizzazione e gestione di un chiosco (pericolo trasformazione dell'area verde in area commerciale) • difficoltà o mancanza raccolta dati per monitoraggio uso spazi

ORGANIZZAZIONI LEADER: Quartiere Centro Urbano in partnership con Comune

STAKEHOLDER COINVOLTI: Chi non ha contrada non ha casa, ass. Comunità accogliente, Centro interculturale

TEMPI: 2026-27

LUOGO: giardini di Serravalle

COSTI: 80-150k €

FONDI DI FINANZIAMENTO: fondi regionali

ESEMPI/BEST PRACTICE: [Ungheria](#) / [UK](#); [Open stage](#)

B2 Palestra pop nel cortile dell'ex GIL³

L'ex GIL è un edificio storico di proprietà del Comune, costruito nel 1934 su progetto dall'ingegnere del Comune Mario Tellerini ed è stato nel tempo Casa del Balilla-Gil, Prefettura e Tribunale. Attualmente utilizzato come struttura sportiva, comprende al proprio interno due palestre con relativi servizi, disponibili e agibili, per le loro caratteristiche tecniche, per lo svolgimento della pratica sportiva del Judo e similari. Viene utilizzato in orario scolastico dalle scuole superiori ed è affidato in gestione ad Associazioni sportive dilettantistiche in orario extrascolastico. Il cortile esterno per vari anni è stato usato come parcheggio delle

auto e delle volanti dei Carabinieri, in adiacenza alla caserma ora trasferita.

L'area ha recentemente ricevuto un finanziamento del Ministero per lo Sport e i Giovani "Sport Illumina" per attrezzarla come Playground ad accesso libero, a carico del soggetto attuatore Sport e Salute S.p.A.

L'azione propone di associare a questo intervento di valorizzazione degli spazi esterni come playground accessibile a tutti, il coinvolgimento attivo dei ragazzi nel quartiere per specificare nel dettaglio i desiderata in fase di redazione del progetto. Inoltre propone di elaborare un sistema di raccolta dati sull'uso dell'area, per monitorare la frequenza e la qualità, allo scopo di migliorare il servizio.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> raccolta dei desiderata di abitanti e ragazzi scuole acquisto ed installazione attrezzature ginniche ad uso libero modalità di gestione dell'area e raccolta dati sull'uso 	<ul style="list-style-type: none"> spazi aperti e all'aperto per allenarsi integrazione sociale (sport per tutti) 	<ul style="list-style-type: none"> difficoltà nella co-progettazione con i giovani difficoltà nel reperire i fondi difficoltà nel co-design ed implementazione sistema di monitoraggio dati uso degli spazi

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune

STAKEHOLDER COINVOLTI: Scuole, Quartiere Centro

Urbano

TEMPI: 2026

LUOGO: area esterna ex-GIL

COSTI: 150-200k € + 5K (co-design)

FONDI DI FINANZIAMENTO: finanziamento ministeriale "Sport Illumina"; bilancio comunale

ESEMPI/BEST PRACTICE: Progetto [Limitless](#) Torino; attrezzature [Kompan](#)

³ GIL: Gioventù Italiana del Littorio

B3 Piattaforma spazi disponibili per realizzare iniziative no profit

Un elemento centrale della discussione dell'ULG è stato l'identificazione di spazi - pubblici e non - disponibili per l'uso pubblico, in confronto alla gran parte dello spazio pubblico occupato da esercizi commerciali della ristorazione. Ci si è resi conto che spesso molti spazi non sono conosciuti da tutti e si tende ad andare sempre negli stessi luoghi del centro.

Per favorire l'animazione territoriale anche da parte di fasce della popolazione che spesso lamentano la mancanza di spazi, soprattutto giovani, questa azio-

ne intende produrre una mappatura di tali spazi. Il risultato sarà la creazione di un database, consultabile attraverso una piattaforma digitale. Questa piattaforma permetterà a chiunque voglia organizzare una iniziativa no profit di identificare lo spazio giusto in base a dimensioni e capienza, alle dotazioni di attrezzature, all'accessibilità ed anche in base a tipologie di eventi già realizzati.

Poiché è rivolta ad un target principalmente giovanile, si prevede di co-progettare la piattaforma con i ragazzi, sia delle scuole superiori attraverso un percorso di PCTO, sia universitari, con modalità coinvolgenti come l'hackathon.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> individuare spazi aperti e chiusi disponibili con una strategia di mappatura che li colleghi alle azioni previste in ARRIVE e STAY mappatura e costruzione del database con informazioni su: dimensione e capienza degli spazi, dotazioni di attrezzature, accessibilità, eventi no profit già realizzati co-design della piattaforma con ragazzi (scuole sup. via PCTO e/o università, hackathon) implementazione sito e comunicazione design ed implementazione sistema di raccolta dati sull'uso della piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> maggiore conoscenza spazi disponibili senso di appropriazione e partecipazione coinvolgimento attivo dei giovani valorizzazione di spazi sottoutilizzati supporto ad iniziative giovanili (anche di gruppi non organizzati) 	<ul style="list-style-type: none"> scarsa disponibilità di spazi mancanza finanziamenti costruzione architettura database poco user friendly non aggiornamento costante dati del database piattaforma non co-progettata con i ragazzi mancanza raccolta ed analisi dati uso della piattaforma

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune Progetto Giovani, in partnership con uffici Cultura e Patrimonio/ partecipazione

STAKEHOLDER COINVOLTI: giovani studenti superiori e università, ART-ER, associazioni; gestori di spazi; gruppi informali

TEMPI: 2027-28

LUOGO: centro storico e piattaforma digitale (host su sito web del Comune)

COSTI: 40-50k €

FONDI DI FINANZIAMENTO: bilancio comunale, progetto UE

ESEMPI/BEST PRACTICE: [ABSALON Copenhagen](#); [Blumengroßmarkt Project](#); [spazi indecisi](#); [green city Cesena](#)

Linea di intervento 3: ENJOY

C1 Porte aperte in Contrada delle Trove e a Porta Figarola

Chi non ha CONTRADA non ha CASA è un'organizzazione informale di cittadini che vive nel centro storico. Dal 2013, alcune famiglie in via Sacchi hanno iniziato questo percorso di incontro e conoscenza, condivisione e buon vicinato: da allora si sono unite altre famiglie e le strade coinvolte sono diventate 6, con l'ambizione ad espandersi in tutto il centro. Un gruppo di abitanti che mentre si incontra, tra una cena ed una chiacchierata sull'ultimo libro letto, progetta, si organizza, genera idee concrete di collaborazione. In questo modo sono nati e continuano a nascere numerosi eventi che rendono la zona viva, ricca di relazioni, anche interculturali. E quello che conta non è tanto l'evento in sé, ma il prima ed il dopo: quando per organizzare l'evento ci si incontra in casa dell'uno o dell'altro e quando poi, dopo l'evento, ci si conosce un po' di più e per strada ci si saluta, si chiacchiera, si rende vivo lo spazio pubblico.

Ex bar Cristina è una galleria di quartiere dedicata agli artisti locali, aperta nel 2024, che oltre a diverse mostre e momenti di incontro tra arte figurativa, poesia e musica, ha organizzato a luglio 2025 la Festa figarola, che ha riscosso un notevole successo di partecipanti. Una festa stimolata da una ricerca storica svolta con l'associazione Cesena di una volta ed ideata anche attraverso lo stimolo prodotto da diversi incontri e confronti avvenuti con il gruppo di Chi non ha CONTRADA non ha CASA.

Questi due gruppi collaborano nell'azione proposta, che riconosce il valore dell'esempio e della disseminazione delle buone pratiche attraverso l'azione nei territori. Vuole diffondere il metodo con il metodo stesso: una giornata di porte aperte tra Contrada delle Trove e Porta Figarola, in cui chi vuole può entrare e chiacchierare con i membri dei due gruppi, tra un tè e della buona musica. Per imparare dalla loro esperienza, per esserne ispirato, per chiedere consigli, per avere il coraggio di lanciare l'iniziativa anche nella propria contrada o vicinato.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> organizzazione giornata porte aperte delle abitazioni in Contrada delle Trove e Porta Figarola per incontrare informalmente abitanti del centro storico e diffondere le esperienze di "buon vicinato" comunicazione attività della giornata agli abitanti interessati realizzazione giornata con attività di sensibilizzazione costruttiva su strategie, metodologie e strumenti di progettazione di Comunità raccolta dati su partecipazione alla giornata 	<ul style="list-style-type: none"> animazione territoriale e promozione cittadinanza attiva rafforzamento reti locali diffusione buone pratiche locali 	<ul style="list-style-type: none"> mancanza partecipazione abitanti difficoltà apprendimento per realizzare altre esperienze di buon vicinato in diverse zone del centro storico mancanza di costruzione indicatori e raccolta dati su partecipazione ed esiti dell'evento

ORGANIZZAZIONI LEADER: Chi non ha contrada non ha casa, Ex bar Cristina; in partnership con settore Turismo del Comune

STAKEHOLDER COINVOLTI: cittadini, associazioni locali

TEMPI: autunno-inverno 2025-26

LUOGO: abitazioni private in Contrada delle Trove e Porta Figarola

COSTI: 5-15k €

FONDI DI FINANZIAMENTO: sponsor, crowdfunding, bilancio comunale

ESEMPI/BEST PRACTICE: [Chi non ha contrada non ha casa](#), [Festa Figarola](#); [www.socialstreet.it](#), [via Balilla](#) (Roma), [fête des voisins](#)

C2 Umarell Tours

Umarèl, omini in dialetto bolognese, sono anziani - in genere pensionati - che stazionano davanti ai cantieri edili, elargendo consigli o critiche ai lavori in corso. L'immagine di queste persone con tanta storia alle spalle che passano le proprie giornate ad osservare il futuro che avanza ci è sembrata una buona metafora per immaginare dei tour dedicati alla conoscenza della Cesena contemporanea, quella vissuta tutti i giorni, ma non necessariamente conosciuta ed accessibile a tutti. La Cesena dei cantieri e dei lavori in corso, certa-

mente, soprattutto considerati i tanti progetti PNRR in città, ma anche quella dei luoghi dell'innovazione (come CesenaLab, Laboratorio Aperto, Tecnopolis, Cesena4Talents), della cultura, dell'associazionismo e volontariato.

I gruppi proponenti, a cui potranno aggiungersene altri, lavoreranno su un format condiviso del percorso e ciascuno lo declinerà organizzando e realizzando il proprio tour. Il Comune fornirà il supporto per la comunicazione e l'organizzazione del calendario.

I destinatari saranno cittadini curiosi o nuovi in città, studenti e viaggiatori.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> individuazione dei luoghi per le 4 tipologie di tour organizzazione ciascun tour e calendario supporto per la promozione e comunicazione raccolta dati su modalità organizzazione e partecipazione ai tour 	<ul style="list-style-type: none"> migliore conoscenza luoghi dell'innovazione, della contemporaneità e del volontariato in centro storico ampliamento della narrazione del centro città con nuove tematiche maggiore networking e collaborazioni tra diversi soggetti 	<ul style="list-style-type: none"> perdita interesse da parte dei soggetti coinvolti nell'organizzazione comunicazione debole e/o pochi partecipanti mancanza raccolta dati per modificare/migliorare l'iniziativa

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune ufficio Lavori pubblici, in partnership con ART-ER

STAKEHOLDER COINVOLTI: Ordine degli Architetti Forlì-Cesena, Volontà Romagna

TEMPI: dal 2026, con incontri ciclici nel tempo

LUOGO: percorsi nel centro storico

COSTI: 500€/tour

FONDI DI FINANZIAMENTO: ore di servizio personale IAT e ART-ER, bilancio comunale o regionale, ART-ER (spese vive, es. bus per partecipanti, affitto location)

ESEMPI/BEST PRACTICE: [Trenino degli Umarell](#)

Milano; [Openhouse](#)

C3 Rassegna cinematografica per bambini in piazza

Da 12 edizioni la manifestazione "Piazze di Cinema" riempie il centro storico non solo di proiezioni, ma anche di incontri e talk con i protagonisti del cinema. Una festa del cinema della e per la città, un altro modo per abitare insieme lo spazio pubblico. Forte di questa positiva e pluriennale esperienza, l'idea di quest'azione è rendere accessibile l'evento anche alle famiglie con bambini, dedicando loro una sezione

speciale di film, in uno spazio dedicato, unendo gioco e visione del film.

Coerentemente con l'azione B1, la sezione bambini potrebbe collocarsi ai giardini Serravalle per incentivare con un'ulteriore attività la valorizzazione di quegli spazi. L'iniziativa, similmente a quanto già fatto in passato da *MarbreBlond* in altre zone e città vicine, prevede la realizzazione di uno spazio gioco in cui fare anche le proiezioni durante gli stessi giorni della manifestazione.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> • progettare la rassegna, ispirandosi a "Cinema in periferia Kid's drive in" con macchinine di cartone ed attività ludica pre-film • predisporre lo spazio con adeguata infrastruttura (giardini serravalle, savelli o giardini pubblici?) • attività di comunicazione per coinvolgere le famiglie ed attivazione eventuale sistema di prenotazioni • monitoraggio dati accesso e gradimento dell'iniziativa 	<ul style="list-style-type: none"> • se ai giardini serravalle: strategia sociale per riqualificare l'area, anche a livello multiculturale • attività accessibile per famiglie in centro 	<ul style="list-style-type: none"> • difficoltà nel coinvolgere il soggetto organizzatore individuato • difficoltà ad integrare l'iniziativa nell'ambito di "Piazze di Cinema" • scarsa partecipazione • mancata raccolta ed elaborazione dati

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune servizio Cultura

STAKEHOLDER COINVOLTI: MarbreBlond

TEMPI: durante Piazze di cinema, dall'estate 2026

LUOGO: giardini di Serravalle

COSTI: 10-15k €

FONDI DI FINANZIAMENTO: bilancio comunale e/o fondi regionali)

ESEMPI/BEST PRACTICE: [Kid's Drive-In, Cervia](#)

C4 Open-air Art Gallery

Come invitare le persone a sostare lungo il percorso che va dalla Portaccia verso il centro?

Come valorizzare degli spazi percepiti come poco attrattivi?

L'idea è quella di stimolare un sentimento di appropriazione e cura dello spazio pubblico attraverso il coinvolgimento di artisti, giovani e non, chiamati a vivificare con le loro opere una parete cieca in via Caporali, nei pressi della Portaccia. Si tratta della stessa

area in cui è stata realizzata la small scale action (cfr. pp. 30-31), con l'allestimento delle strutture per affissioni.

L'idea, infatti, è utilizzare il veloce ed economico sistema del manifesto a stampa ed installare 9 strutture metalliche per affissioni, della dimensione di 200*140 cm ciascuna, sul muro in via Caporali di fronte al civico 30. Periodicamente queste affissioni saranno cambiate, sulla base di call tematiche a cui saranno invitati artisti e studenti, similmente a quanto avviene a Ravenna in via Zirardini.

Attività	Risultati attesi	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> installazione 9 pannelli 200*140 cm (small scale action) individuazione del meccanismo di gestione e call per selezionare i manifesti da affiggere (scuole, artisti, festival, ...) attivazione delle selezioni periodiche e relativo monitoraggio sull'uso dello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> riqualificazione dello spazio di fronte alla Portaccia valorizzazione e coinvolgimento di artisti e scuole d'arte locali cura del sentimento di appartenenza al luogo 	<ul style="list-style-type: none"> meccanismo di gestione e call non attivato o interrotto dopo poco tempo scelta manifesti poco interessanti per i cittadini vandalizzazione delle affissioni mancanza di monitoraggio e feedback per migliorare l'azione

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune (turismo, sviluppo economico, comunicazione)

STAKEHOLDER COINVOLTI: artisti emergenti locali, scuole, Università

TEMPI: da autunno 2025 (small scale action), ciclica

LUOGO: via Caporali

COSTI: 10k €/anno

FONDI DI FINANZIAMENTO: bilancio comunale; eventuali sponsor

ESEMPI/BEST PRACTICE: [Ravenna Open air gallery](#); [Milano Marittima Art Gallery](#); [Cheap festival Bologna](#); [The floaters](#)

6. Quadro di attuazione

Questo piano si compone di un set di 10 azioni, ma è anche inquadrato in un contesto più ampio di progetti e politiche comunali. Le azioni pubbliche in atto (cfr. tabella a pag. ...) sono l'infrastruttura che sostiene e incentiva le 10 azioni qui proposte, agendo come una **piattaforma abilitante** che favorisce la loro implementazione, esattamente come accade nella relazione tra piattaforme digitali ed i loro contenuti.

Ancor prima di passare alla fase di attuazione, possiamo affermare che i due anni di lavoro svolti dall'ULG stanno già producendo risultati.

Il fatto che una serie di eventi siano promossi dalla società civile e dagli stakeholder che partecipano all'ULG è di buon auspicio per la capacità del programma URBACT di facilitare il **trasferimento di conoscenza** e l'**apprendimento collaborativo per la trasformazione urbana**. Nel nostro caso, negli ultimi mesi abbiamo osservato in particolare:

- La Festa Figarola, promossa dall'"ex Bar Cristina", uno spazio artistico di quartiere gestito da uno dei membri dell'ULG.
- L'associazione di categoria Confartigianato che ha promosso e richiesto al Comune di lavorare a un nuovo piano di arredo urbano che combini estetica, identità e narrazione attraverso lo **storytelling**. L'obiettivo è ripensare gli elementi di arredo urbano nel centro città, che sono attualmente frammentati e scollegati, e creare un percorso coerente che racconti la storia di Cesena e ne evidenzi le caratteristiche uniche.

Questa richiesta fa eco esattamente a quanto proposto dall'ULG nella sua azione su piccola scala e fornisce quindi all'amministrazione un maggiore incentivo a implementarla, anche su scala più ampia, come previsto dalle azioni di questo IAP.

6.1 Governance



Per garantire la continuità e la realizzazione del piano, è essenziale mantenere una **regia pubblica costante, affiancata da una struttura organizzativa leggera e flessibile**.

Il progetto Cities@Heart è stato coordinato dal Settore Sviluppo Economico, con i Servizi di promozione territoriale, politiche giovanili e opportunità per imprese, che nel marzo 2024 ha formalizzato la collaborazione con le 4 associazioni di categoria (CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti), attraverso un Protocollo d'intesa per la creazione di un tavolo tematico permanente "InCesena". Il tavolo si prefigge l'obiettivo di essere un forum strategico in cui l'Amministrazione e le imprese lavorano insieme per trovare un equilibrio tra le esigenze economiche e gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale nel centro storico.

Il **tavolo "InCesena"** sarà lo strumento per proseguire il lavoro avviato, monitorando l'implementazione delle azioni e coinvolgendo gli altri stakeholder che hanno contribuito alla costruzione di questo Piano d'Azione Integrato: il Quartiere Centro Urbano, l'Ordine degli Architetti FC, AR-TER, Chi non ha Contrada non ha casa, Volontà Romagna, ex bar Cristina, ed i funzionari di diversi uffici comunali coinvolti.

Le azioni previste saranno sviluppate in un arco temporale medio-breve di tre anni, come illustrato nel cronoprogramma. La loro implementazione seguirà tempistiche diverse.

Azioni a breve termine:

- **A2 e A3**, che fungeranno da test per il progetto complessivo del percorso dalla stazione alla Portaccia;
- **B2**, grazie al finanziamento nazionale "Sport Illumina" già ottenuto;
- **C1 e C2**, data la forte motivazione e il coinvolgimento attivo degli stakeholder proponenti;
- **C4** che avrà inizio come parte della small scale action e potrà proseguire nel medio-lungo periodo.

Azioni a medio termine:

- **A1**, che richiede il bando di progettazione;
- **B1, B3 e C3**, la cui implementazione dipenderà dalla disponibilità di finanziamenti.

È importante notare che molte di queste azioni sono intrinsecamente cicliche e replicabili, sia perché possono essere ripetute nel tempo (C1, C2, C3, C4) sia perché il loro modello è applicabile in altri spazi del centro città (A2, A3).

6.2 Cronoprogramma

AZIONI	OTT/ DIC 25	GEN/ MAR 26	APR/ GIU 26	LUG/ SET 26	OTT/ DIC 26	GEN/ MAR 27	APR/ GIU 27	LUG/ SET 27	OTT/ DIC 27	GEN/ MAR 28	APR/ GIU 28	LUG/ SET 28	OTT/ DIC 28
A1													
A2													
A3													
B1													
B2													
B3													
C1													
C2													
C3													
C4													

6.3. Risorse finanziarie

Per rendere le azioni di Piano operative in tempi brevi, il gruppo di lavoro ha immaginato di ricorrere ad un mix di finanziamenti a diverse velocità, che vanno dalle ore/uomo di enti ed associazioni, passando per il budget comunale, fino a diversi tipi di finanziamenti, legati a bandi regionali, nazionali ed europei.

Actions	Costs €	Source/s
A1 Percorso (bando + realizzazione)	70k + 500k	Bilancio comunale + FESR
A2 Cesena cura	100-150k	Fondi regionali + privati
A3 Ombreggiamento con tende	100k	Bilancio comunale
B1 Spazi sociali ai giardini Serravalle	80-150k	Fondi regionali
B2 Palestra pop all'ex GIL	200k + 5k	Bando nazionale + bilancio comunale
B3 Piattaforma web	40-50k	Fondi regionali + fondi ministeriali
C1 Porte aperte	5-15k	Privati (sponsor) + Bilancio comunale
C2 Umarell tours	2k/anno	Ore/uomo + bilancio comunale o regionale
C3 Cinema per bambini	10-15k/anno	bilancio comunale e/o fondi regionali
C4 Open-air art gallery	10k/anno	bilancio comunale + privati (sponsor)
TOTALE	570-760K + costi realizzazione percorso A1 (500k)	

Il mix potrebbe seguire in maniera variabile la seguente stima indicativa di ripartizione:

Fonte finanziamento	Importo (€)	%
Comune	205.000	16 %
Regione	297.000	23 %
Stato	220.000	17 %
UE	500.000	39 %
Privati	72.000	6 %
Totale	1.294.000	100 %

Riguardo al reperimento di fondi extra bilancio, dal 2009 il Comune può fare affidamento ad un servizio dedicato alla ricerca di finanziamenti nazionali, regionali ed europei, che opera in costante sinergia con gli altri servizi. Le possibili fonti di finanziamento per quanto riguarda queste tre linee si presentano come segue.

LINEE DI FINANZIAMENTO EUROPEE

Poiché la maggior parte dei programmi è già in fase di attuazione sulla programmazione 2021-2027 e al momento non ci sono anticipazioni sulla programmazione 2028-2034, di seguito vengono riportati alcuni dei principali programmi e relativi topic di riferimento affinché possano fungere da linee guida per il monitoraggio delle future opportunità:

CTE - Cooperazione Territoriale Europea:

- **Programma Euro MED:** Priorità differenti a seconda della tipologia di progetto (Modular, Horizontal o Strategic);
- **Programma Adriion:** Priorità 2 “Supporting a greener and climate resilient Adriatic and Ionian region” e Priorità 3 “Supporting a carbon neutral and better connected Adriatic and Ionian region”;
- **Programma Central Europe:** la “Strategic capitalisation call” in uscita a Settembre 2025 riguarderà esclusivamente i progetti già finanziati;

EUI – European Urban Initiative:

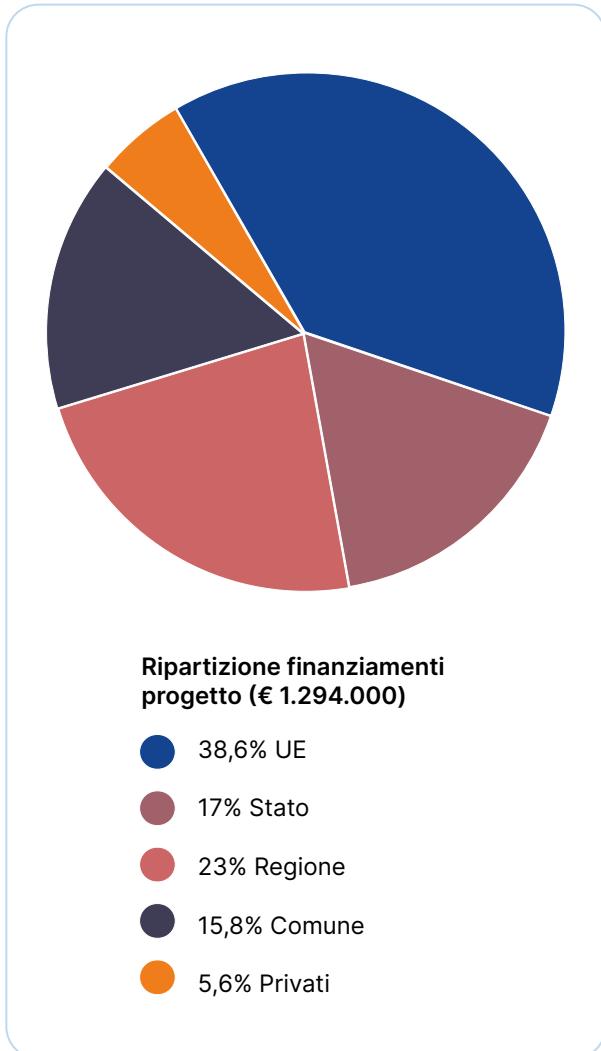
- **City to City:** bando sempre aperto per scambio di idee e buone pratiche;
- **Programma URBACT:** ultima call Transfer Network già chiusa, si attendono i bandi della prossima programmazione;
- **HORIZON EUROPE:** Priorità “Adattamento al cambiamento climatico, compresa la trasformazione della società”, “Città climaticamente neutre e intelligenti”.

FONTI DI FINANZIAMENTO MINISTERIALI

Next generation EU and PNRR calls are now running out - Contributions to municipalities for urban regeneration and decorum projects, for Development Plans in disused or abandoned areas, for sports facilities, and street furniture.

REGIONAL FUNDING OPPORTUNITIES

- Progetto Regionale “4 milioni e mezzo di alberi”;
- Bando partecipazione Regione Emilia-Romagna, per progettare percorsi partecipativi, finanziato progetto del Comune di Cesena sul bando 2025;
- KICK-ER, servizio di orientamento e accompagnamento offerto da ART-ER per startup, imprese o progetti d'impresa, laboratori di ricerca ed enti locali che hanno un progetto innovativo di impatto sul territorio regionale e intendono lanciare una campagna di crowdfunding;
- Legge Regionale 24/2003 art. 6 che prevede fondi per la sicurezza in zone degradate;
- Hub urbani e di prossimità. Legge regionale n. 12/2023. Finanziati 3 progetti per il Comune di Cesena sul 2025.



6.4. Analisi dei rischi

Il percorso di piano, coinvolgendo diversi stakeholders, di cui almeno la metà di diversi uffici comunali, è stato fondato su un approccio multidimensionale i cui esiti non sono certi, minacciati da rischi legati all'attuazione delle 10 azioni previste.

La strategia del piano cerca di equilibrare quanto più possibile ciò che si può fare da subito, per cominciare a produrre piccoli cambiamenti nel centro città, rafforzare le relazioni ed i network, fornire esempi ad altri soggetti per ispirarli e moltiplicare le azioni da realizzare: accanto ad alcune azioni di più semplice realizzazione e quindi con bassa probabilità di rischio rispetto alla loro riuscita, ne sono state immaginate altre che richiedono maggiore sforzo per la loro realizzazione, dovuto in gran parte a questioni burocratico-operative e/o finanziarie.

Si riporta il quadro sintetico, riferito a ciascuna azione, nella tabella sottostante.

Rischio	Tipologia	Probabilità	Impatto	Misure di mitigazione
Mancata presa in carico dello iap da parte della pubblica amministrazione	Strategico-politico	Bassa	Alto	Involvement of various municipal offices in the ulg meetings and co-production of the actions
Difficoltà a reperire risorse finanziarie	Finanziario	Media	Alto	Il comune ha molta esperienza nella Partecipazione a bandi e nel reperimento di Finanziamenti
Difficoltà a coinvolgere commercianti ed altri soggetti del centro	Relazionale, organizzativa, comunicativa	Media	Alto	Attivazione dei partecipanti al tavolo delle associazioni di categoria "incesena" per sollecitare i propri associati ed attivare incontri allargati con altri stakeholders del territorio
Scarsa partecipazione degli abitanti, del centro e non, alle diverse tipologie di incontri ed eventi proposti (cfr enjoy)	Relazionale, organizzativa, comunicativa	Media	Alto	Miglioramento dei canali di comunicazione con attività peer to peer, coinvolgendo associazioni e attivando i partecipanti all'ulg
Difficoltà a coinvolgere giovani nelle attività	Relazionale, organizzativa, comunicativa	Alta	Alto	Chiarezza nella comunicazione, usare scuola ed università come veicolo per l'informazione ed il coinvolgimento
Scarsa qualità delle azioni di co-design	Relational, organisational, communicative	Media	Alto	Chiarezza e condivisione degli obiettivi, metodi chiari e adatti al target, inclusione e rappresentatività, feedback continuo
Difficoltà ad istituire e consolidare reti tra soggetti pubblici e privati del territorio	Relazionale, organizzativa, normativa	Alta	Alto	Formalizzare le reti, incentivi e convenienza reciproca, facilitazione strutturata, continuità per costruire fiducia, adattamento normativo e amministrativo

Difficoltà o assenza di raccolta dati per il monitoraggio delle azioni previste	Tecnica, organizzativa, comunicativa	Media	Alto	Definizione indicatori chiari, assegnazione responsabilità di raccolta dati, strumenti digitali e condivisi, formazione e sensibilizzazione, comunicazione e trasparenza
Difficoltà o assenza di uso dei dati raccolti per migliorare le politiche	Strategico-politico, organizzativa, comunicativa	Alta	Alto	Integrazione sistematica dei dati nei processi decisionali, definizione di procedure di utilizzo chiaro, momenti strutturati di restituzione e confronto, comunicazione trasparente dei risultati
Difficoltà nella gestione delle attività realizzate	Organizzativa, comunicativa	Media	Medio	Pianificazione operativa chiara, definizione di ruoli e responsabilità, strumenti di coordinamento e monitoraggio, comunicazione interna efficace
Difficoltà ad attivare nuovi abitanti in attività di buon vicinato	Relazionale, comunicativa	Media	Medio	Azioni di sensibilizzazione mirata porta a porta, uso di testimonianze dirette ed esempi concreti, coinvolgimento attivo dei gruppi già consolidati, creazione di momenti informali e accessibili di socialità





ARRIVE, STAY, ENJOY!



Co-funded by
the European Union
Interreg

CITIES@HEART

TOWARDS A BALANCED CITY CENTRE



Comune
di Cesena

Testi: Anna Uttaro, ULG (URBACT Local Group), Elena Giovannini
Fotografie: Anna Uttaro, Elena Giovannini, Municipality of Cesena, Michele Buda
Graphic Design: Deborah Mosconi

Per informazioni:

Servizio Pianificazione Strategica, Progetti integrati comunali, nazionali ed europei
Piazza del Popolo 10, 47521 Cesena (FC)
tel: +39 0547 356392
email: progetti.integrati@comune.cesena.fc.it

<https://urbact.eu/networks/citiesheart>
<https://www.linkedin.com/showcase/cities-heart/>

Novembre 2025

Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti del Gruppo Locale URBACT che hanno contribuito attivamente alla stesura del Piano d'Azione Integrato di Cities@heart





